

CCLVI.

TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

Presidenza del Presidente MANFREDI.

Sommario. — *Comunicazioni del Presidente — Congedo — Presentazione di una relazione — Approvazione dei disegni di legge: « Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Spezia » (N. 756); « Maggiori assegnazioni di fondi per spese di Commissioni » (N. 804) — Volazione a scrutinio segreto — Segue la discussione generale del bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 803) — Discorsi dei senatori De Marinis e Rossi Luigi, relatore — Replica del ministro di grazia e giustizia e dei culti — Chiusa la discussione generale, si approvano i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, gli stati di previsione degli Economati dei benefici vacanti e i vari riassunti per titoli e per categorie — I quattro articoli del disegno di legge sono parimenti approvati senza discussione — Approvazione dei seguenti disegni di legge: « Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 35,189. 28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: - Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi - dallo stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907 risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio » (N. 785); « Costruzione e arredamento di un edificio come sede della Regia Legazione d'Italia ad Addis Abeba in Etiopia » (N. 800); « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 747); « Approvazione di maggiori assegnazioni in lire 102,466.20 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 784); « Adattamento ed ampliamento della Scuola allievi-guardie di città in Roma » (N. 802) — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri di grazia e giustizia e dei culti, della marina, delle poste e dei telegrafi e del tesoro.

MELODIA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Il figlio del defunto senatore Resti-Ferrari ringrazia il Senato delle condoglianze inviategli.

Congedo.

PRESIDENTE. Il senatore Pisa domanda un congedo di dieci giorni per motivi di famiglia. Se non vi sono osservazioni, questo congedo s'intenderà accordato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Il senatore conte Di Sarnbay riferisce di essere, a nome del Senato, intervenuto alla solenne inaugurazione di un busto al generale Cavalli, avvenuta in Torino il 30 maggio, e manda copia delle belle parole da lui pronunciate in quell'occasione.

Io l'ho ringraziato a nome del Senato.

Presentazione di una relazione.

MEZZANOTTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEZZANOTTE. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Pescara ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Mezzanotte della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Spezia » (N. 756).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione del piano regolatore ed ampliamento della città di Spezia ».

Prego il senatore, segretario, Melodia di dar lettura del disegno di legge.

MELODIA, segretario, legge:

(V. Stampato N. 756).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Se nessuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; si passa alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvato, a fine di pubblica utilità, il piano regolatore di ampliamento per la città di Spezia, secondo il progetto redatto dall'ingegnere A. Farina in data 20 settembre 1904.

Un esemplare di tale progetto, vidimato dal ministro dei lavori pubblici, sarà depositato nell'Archivio di Stato.

(Approvato).

Art. 2.

Per l'attuazione di detto piano è concessa al comune di Spezia la facoltà di chiamare a con-

tributo i proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere nel medesimo comprese, ai termini degli articoli 77, 78, 79, 80 e 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

(Approvato).

Art. 3.

Il Governo avrà facoltà di approvare con Regio decreto, e previa l'osservanza della procedura stabilita dall'art. 87 della citata legge 25 giugno 1865, le modificazioni al piano che nel corso della sua attuazione fossero dal comune riconosciute opportune.

(Approvato).

Art. 4.

È assegnato il termine di anni 25 per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data della pubblicazione della presente legge.

(Approvato).

Art. 5.

Sarà provveduto all'esecuzione di questa legge con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio comunale di Spezia ed approvato con Regio decreto, previo parere della Giunta provinciale amministrativa e del Consiglio di Stato.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni di fondi per spese di Commissioni » (N. 804).

PRESIDENTE. Passeremo ora alla discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni di fondi per spese di Commissioni ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, segretario, legge:

(V. Stampato N. 804).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Il Governo è autorizzato a riunire in un solo capitolo nel bilancio passivo del Ministero dei

lavori pubblici per l'esercizio 1907-1908 le somme stanziare ai capitoli 786, 786-bis e 787, allo scopo di provvedere al pagamento delle spese occorse per i lavori delle Commissioni, istituite per lo studio dell'ordinamento delle strade ferrate, per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari e per i riscatti delle ferrovie concesse all'industria privata.

(Approvato).

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire 2000 in aggiunta alle somme di cui al precedente articolo, prelevandola dai fondi residui del capitolo 514: «Assegnazione per un fondo di riserva, ecc.» del bilancio predetto.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà ora votato a scrutinio segreto, insieme al precedente ed agli altri già approvati per alzata e seduta nella tornata di sabato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Prego l'onor. senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale per queste votazioni.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-1909» (N. 803).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-1909».

Come il Senato rammenta, nell'ultima seduta fu iniziata la discussione generale su questo disegno di legge; ha facoltà di parlare il senatore De Marinis.

DE MARINIS. Onorevoli colleghi, io prendo la parola per fare alcune osservazioni sopra qualche idea svolta qui l'altro ieri.

Ricordo che dal senatore Pierantoni si parlò del divorzio, a proposito del quale vorrei esprimere un desiderio ed una preghiera all'onorevole guardasigilli.

Il desiderio è che si studi se il matrimonio si possa, come ogni contratto, sciogliere col medesimo consenso col quale si strinse, a norma della massima *nihil tam naturale est quam dissolvi eodem modo quo colligatum sit*.

Io credo che bisogna aver riguardo allo stato di fatto, in cui il matrimonio ha collocato i coniugi.

Se i coniugi non hanno avuto prole, *nihil tam naturale est* che si sciogla col consenso quello che col consenso si legò, ma, se la prole vi fu, bisogna esaminare se il consenso basta a liberare i coniugi dai doveri contratti, imprescindibilmente verso di essa, per alimentarla, educarla e produrla.

Col matrimonio si volle conseguire lo stato di marito non solo, ma anche quello di padre. Conseguito un tale scopo, e completata la personalità civile, occorre esaminare se sia giusto fare uso del divorzio, e sciogliere il matrimonio invece di consacrarsi al mantenimento ed alla educazione della prole, rimanendo pur separati.

Tuttavia, è possibile che si creda la esistenza della prole non essere di ostacolo all'ammissione del divorzio, ed allora io raccomanderei che gli studi volgessero specialmente a sapere come questa prole rimarrà. Sarà con lo scioglimento del matrimonio sciolta anche la famiglia? Questa prole da chi dipenderà? A chi si rivolgerà per l'alimentazione, per l'educazione, per l'istruzione?

In sostanza io credo che il punto più cardinale degli studi degli egregi giuriconsulti che compongono la Commissione che studia i quesiti relativi al diritto privato, sia principalmente questo.

Giacchè, altrimenti, avverrebbe che questa prole non appartenerebbe più a nessuna famiglia: non a quella precedente in cui essa nacque, perchè questa è disciolta, non all'altra che si potesse per avventura formare, perchè di essa non ha mai fatto parte. Ed allora questa prole con che fortuna correrà la via aperta ai cittadini nella società civile? Potrà essere possibile che questa prole si aggiunga a quella falange di minorenni, dei quali anche l'altro ieri si è qui parlato, minorenni la cui precocità nel delinquere costituiscono una preoccupazione della società intera e specialmente del Governo?

E poichè io mi trovo già, senza volerlo, nel

campo dei minorenni, e dei minorenni delinquenti, permettetemi, egregi colleghi, che io aggiunga qualche altra cosa circa la condizione dei minorenni poveri. Io una volta, quando studiavo praticamente i problemi anche sociali che mi si offrivano nell'esercizio delle mie funzioni di procuratore generale presso la Corte d'appello, mi accorsi che, come diceva egregiamente l'altro ieri il nostro guardasigilli, questa dei minorenni è una questione grossa, perchè è complessa, e perchè non si risolve così facilmente come potrebbe credere qualcuno, avuto riguardo alle necessità, in cui si trova la società moderna, di dare educazione a questi minorenni.

Essi spesso mancano di pane, di sostegno, o perchè non hanno genitori, o perchè da essi malvagiamente abbandonati. Essi non sanno quale sarà il loro domani, e la società è quella che può provvedere affinché il domani di questi disgraziati non sia quello del delitto, perchè il delitto offre la più breve via per arrivare al conseguimento del fabbisogno del sostentamento giornaliero.

Ed una volta io pensai al patronato dei minorenni, il quale si fosse occupato di scoprire prima di tutto i minorenni, giacchè per la condizione della nostra legislazione non è possibile sapere con certezza quanti siano i minorenni che esistono in un dato momento; ed in secondo luogo di procurare a questi minorenni prima di tutto l'alimentazione e poi la educazione. Ed allora bisogna studiare se nella famiglia del minorenne è possibile ricondurre sul retto sentiero i genitori, che se ne fossero allontanati, se esistono, e, se non esistono, trovare chi sostituisca i genitori nell'indirizzo da dare a questi esseri disgraziati, che pur fanno parte della società civile.

Ma quando io mi posi all'opera per costituire le società di patronato, che io allora pensavo potersi dividere per provincia, mi accorsi che difficile era il raggiungere lo scopo, imperocchè queste società si dovevano comporre di cittadini egregi, non solo per la volontà, ma per la loro azione, nel senso che essi non solo avessero il buon animo di adoprarsi per il bene altrui, ma che fossero anche in condizioni di poterlo effettivamente fare. Allora mi persuasi che la questione non poteva essere risolta con l'iniziativa privata, ma che occorreva l'iniziativa del Governo.

Eppure, anche questa seconda volta m'ingannai, perchè, avendo formulato un disegno di legge che provvedesse al completamento della patria potestà e della tutela, io non trovai facile ascolto, per ciò che la spesa che si richiedeva era, mi si disse, enorme, e perchè, mi si soggiunse, la società pensava già alla sorte dei minorenni per mezzo della pubblica beneficenza. Ed io risposi a queste difficoltà. Dissi che la società, ad ogni modo, era obbligata a pensare a questi esseri che formavano parte della società medesima, che era nell'interesse suo di provvedere per la ragione che senza il provvedimento necessario, senza il provvedimento richiesto, la società stessa correva pericolo.

Come spiegare altrimenti la precoce delinquenza dei minorenni? Come spiegare l'associazione di essi, anche divenuti maggiori, ignoranti, e cresciuti nel vizio ed in ogni maniera di disonestà?

E poi io dissi, che colla beneficenza non si può arrivare a risolvere il problema, perciocchè la beneficenza pubblica, rinchiudendo in pubblici istituti questi esseri disgraziati, riuscirà a correggerne cento, mille, diecimila, centomila, ma non tutti. Eppure la sorte è uguale per tutti, e tutti devono esser soccorsi, tutti devono essere aiutati allo stesso modo, perchè tutti divengano elementi onesti della vita sociale.

Ma le difficoltà furono tali, che io mi decisi quasi ad abbandonare il mio disegno di legge, e pensai che forse io avevo vaneggiato, e che io mi ero posto forse fuori della vita della società, alla quale volevo accorrere in aiuto. Oggi discendo di nuovo in campo, udendo le grida contro la delinquenza dei minorenni. Una voce mi suggerisce l'idea di ritornare al patronato dei minorenni. Io lo farò, purchè il Governo voglia aiutarmi nell'opera tanto importante, e tanto seria. Io lo farò se mi durerà la vita.

Dopo di ciò io non posso dimenticare quello di cui si occupò il nostro collega Guala.

Egli tenne discorso, con acconce parole, della condizione, in cui si trova la giustizia punitiva per l'opera manchevole, com'egli diceva, del Pubblico Ministero, a proposito di certi fatti che oggidì sono al preoccupazione di tutti. Egli parlava delle riunioni di scioperanti, e diceva

che il Pubblico Ministero mai non si faceva vivo, relativamente ai fatti che scaturiscono da queste riunioni.

Si rivolse egli al guardasigilli, il quale rispose che alcuni fatti erano effettivamente denunziati, e puniti, ma che possibilmente non erano tutti denunziati.

Io non so se certi fatti che sono noti a tutti per notorietà pubblica, sia necessario denunziarli al Pubblico Ministero, che è capo della polizia giudiziaria. Quando d'altra parte l'onorevole Guala parlava al guardasigilli, implicitamente parlava al Governo.

Orbene sarebbe desiderabile che gli ufficiali della polizia giudiziaria denunziassero tutti questi fatti al procuratore del Re, il quale deve poi decidere se costituiscono o non costituiscono reati.

Io ricordo di avere udito qui in quest'Aula, e di aver letto nei giornali come si ritenesse che per sé stesso lo sciopero della classe non costituisca un reato. Signori colleghi, se dovessimo parlare del progresso che certe idee hanno fatto e fanno tuttavia nella società presente, potremmo forse ritenere che implicitamente sieno state revocate alcune disposizioni del Codice penale, ma se questo non dobbiamo ritenere e ammettere, permettetemi che io, interrogando il Codice penale, vegga se è vero che dello sciopero questo Codice non si sia occupato. Comincio dall'ammettere per lealtà che lo sciopero individuale dicono tutti che costituisce un reato, e sono gli articoli 165 e 166 del Codice penale che lo affermano.

Ma quello che si nega intorno alla classe, intorno cioè alla molteplicità di individui, è chiarito dall'art. 167, il quale dice: « Quando vi siano capi o promotori dei fatti preveduti negli articoli precedenti, la pena per essi », ecc., ecc.

I capi o promotori? Ma, capo vuol dire chi comanda, chi comanda un'accolta di gente, una forza, una classe. Dunque capo si dice chi dirige un'accolta di persone, che vogliono ciò che negli articoli 165 e 166 è detto a proposito dello sciopero.

Ma si osserva: col Codice nell'articolo 167 non si è detto altro, e ciò vuol dire che anche quando c'è l'opera dei capi e dei promotori è necessaria la circostanza della violenza, e della minaccia. Si certo, tanto più, signori, vi prego della vostra attenzione, tanto più, quando, come risulta dal Codice stesso, il fatto della violenza

o della minaccia, può risultare dal contegno di questa classe, di questi uomini guidati e sobillati.

Dice la legge che solo il numero certe volte costituisce un fatto di violenza. Dove lo dice? Prima di tutto è nell'art. 154 il quale ha parlato del reato di minaccia che sta per sé. Il secondo comma di questo articolo dice: « Se la violenza ovvero la minaccia sia commessa con armi e da persona travisata e da più persone riunite », ecc. ecc.

Dunque basta la riunione di più persone per costituire il fatto e la circostanza della violenza. Anzi ricordo, a questo proposito, che le leggi napoletane dicevano che questo costituiva la violenza pubblica.

E una cosa simile risulta anche dall'art. 155, dall'art. 156 alinea, dall'art. 157 alinea, dall'art. 187, n. 2, dall'art. 189, dall'art. 190, n. 2, dagli articoli 230, 251, e 404, n. 9, e forse da qualche altra disposizione di legge, che ora non ho presente.

La conseguenza di queste osservazioni è che il Pubblico Ministero, quando si verificano questi fatti, può e deve per l'adempimento del suo dovere agire, salvo all'autorità giudiziaria, che procede alla istruttoria, di dire che il fatto non costituisce un reato, o perchè non ci sono violenze, o perchè quelle persone non si sono riunite per quello scopo, o per altra ragione che abbia fatto mancare i requisiti essenziali del reato.

Ma io voglio ammettere una ipotesi: quella che il Pubblico Ministero non debba, per questo fatto, procedere, ad onta che questi fatti sempre avvengano nel medesimo modo. Questa folla, sia sotto la direzione dei capi presenti, sia sotto la direzione di capi e di istigatori nascosti, che non appaiono, e sono i più pericolosi; questa folla si accantona, si distribuisce, corre in determinati luoghi per adempiere a certe date cose che costituiscono fatti di violenza. Questa folla si arma. Di che? Di pietre, principalmente, se non vi siano le rivoltelle od i coltelli; altrimenti non potreste spiegarvi come, ad un dato momento in cui la forza pubblica si avvanza per allontanare i pericoli, e tutelare l'ordine pubblico, sia presa a sassate, e si verifichi quella famosa sassaiuola, di cui tutti parlano.

Ebbene, io voglio pure supporre che questo

fatto di sciopero non costituisca reato, ed abbiamo veduto che ciò non è; ma, io dico: fatti determinati si sono commessi, l'agglomerazione di questa folla, che vuole impedire il *lavoro libero*, che pure ha diritto di essere garantito dalla legge, la quale parla appunto di *attentati alla libertà del lavoro*, è uno di quei fatti materiali che non si possono distruggere.

Se non di sciopero dunque, essi sono certamente responsabili del reato di *minaccia* preveduta dall'art. 154, che è commesso così come si descrive quando si parla di queste masse riunite: « *Chiunque usa violenza o minaccia per costringere a fare, tollerare od omettere qualche cosa* è punito ecc. ecc. Se la *violenza*, ovvero la *minaccia* sia commessa con armi o da persona travisata, o da più persone riunite la pena sarà », ecc. ecc.

Dunque si potrebbe, almeno, punire il fatto compiuto, cioè il reato di *minaccia*. Eppure i Pubblici Ministeri tacciono, dice l'onor. Guala, al quale io faccio eco, non procedono. E si noti che, oltre i reati delle *minacce*, ve ne è qualche altro. Fanno la *sassaiuola* ma con la *sassaiuola* certamente non si lanciano confettini, si lanciano sassi i quali *percuotono*, i quali *feriscono*, i quali possono *uccidere*, e tuttavia i fatti di *ferite* si sono denunziati al potere giudiziario? Ha proceduto mai il procuratore del Re, non già contro il tale che è stato visto lanciare la pietra, ma contro *tutta* la folla che è complice e cooperatrice del fatto di costui? No, tutt'al più si sarà arrestato il Tizio, il Sempronio, ma non si sono arrestati tutti quelli che lanciavano i sassi.

Almeno si agisca contro il *capo*, contro i *so-billatori*, contro quei tali che sono nascosti. E si osservi che, secondo il nostro Codice, salvo che non vogliamo ritenerlo abolito implicitamente in tutte le sue parti, è preveduto il caso della *resistenza alla forza pubblica*, ossia il reato di *ribellione*, come si diceva nel Codice passato.

La pubblica sicurezza, la cavalleria, la truppa impongono il diradamento della folla? Non si deve ubbidire, interessi economici consigliano a resistere.

Ora sarà vero che certe idee debbono fare progresso ed il lato economico è un lato importantissimo della questione sociale, ma con questi mezzi no.

Ed a questo proposito mi piace di far

paragone. Dai giornali rilevo quello che avviene tuttodì presso di noi, ma rilevo pure quello che avviene presso altre nazioni. Lì si fa lo sciopero, si consigliano tutti di non lavorare, e vanno via dal lavoro; ma dove vanno? Se ne vanno alle case loro o tutto al più vanno alla Camera del lavoro, dove deliberano ciò che si deve sostenere, ciò che si deve fare; ma non vanno violentemente impedendo il libero lavoro degli altri.

Io ricordo, quando si trattò dello sciopero dei fabbricatori, che fin qui in Senato si venne ad impedire che alcuni lavoratori proseguissero i lavori in corso. È serio questo?

Dunque non si procede per lo *sciopero*, non si procede per la *minaccia*, non si procede per il fatto del *ferimento* e per il *lanciamiento di pietre*, non si procede per la *resistenza alla forza pubblica*; e questi son fatti i quali dimostrano che abbiamo un Governo nel Governo: noi abbiamo nella società esseri i quali si vogliono sovrapporre con la loro prepotenza; e questo è stato di legge, è stato di diritto? Io lo domando a voi, signori. E quando ricordo che cosa deplorava l'onorevole collega Guala, io sentii in me una voce che rispondeva ai suoi concetti.

Ed ora, che può fare il guardasigilli? Perché si rivolgono a lui questi discorsi?

Quanto alla prima parte, quella che si riferisce al divorzio, io pregherei l'eccellentissimo guardasigilli di farsi interprete di una voce solitaria, pur che sia, ai componenti della Commissione che studia le questioni del diritto privato.

Quanto alla seconda parte, io non so se non dovesse egli, che è un componente del Governo, aprire gli occhi agli ufficiali del Pubblico Ministero, perchè adempiano il dovere loro, e che, se essi non sono in condizione certe volte di poter cogliere gli autori dello sciopero, e di punire e pretendere di punire lo sciopero in sé stesso parlando, si occupino almeno di perseguire i fatti determinati costituenti reato.

Ecco quello che voleva raccomandare al nostro egregio guardasigilli; ecco quello che ho creduto di esporre a voi, con la maggiore brevità, che mi è stata possibile. (*Approvazioni*).

ROSSI LUIGI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ROSSI LUIGI, *relatore*. Se il Senato vorrà accordare al *relatore* la sua cortese attenzione,

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-008 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

il relatore lo saprà contraccambiare con altrettanta brevità.

Ho innanzitutto il debito di ringraziare i colleghi Arcoleo e Vischi, e l'onorevole guardasigilli per le cortesi parole che hanno avuto la bontà di rivolgermi, e che io non ad altro attribuisco che alla cortesia dell'animo loro. E sono parimenti grato a tutti quelli che sono intervenuti in questa discussione, attestando il loro vivo interessamento per i gravi e delicati problemi che s'innestano all'amministrazione della giustizia.

Molti pregevoli discorsi sono stati pronunciati. Hanno parlato gli onor. Massabò, Vischi, Arcoleo, Guala e Pierantoni, ed oggi l'onorevole De Marinis, trattando *de omnibus rebus*, del divorzio, del completamento e dello scioglimento del matrimonio, della delinquenza dei minorenni, dei patronati, dello sciopero, dell'azione della polizia giudiziaria, del procuratore del Re e di quella del Governo, che, secondo l'onor. De Marinis, non si ricorda di aprire gli occhi al Pubblico Ministero.

Molti importanti obbiettivi sono stati trattati, alcuni nel campo filosofico e dottrinale, come per esempio, il tema del divorzio, della delinquenza dei minorenni, della illegalità dei matrimoni.

In essi hanno dissertato, con la consueta faccenda, l'onor. Arcoleo e l'onor. Pierantoni; ed ha risposto ad essi l'onor. ministro. Sono temi che elevano il sentimento dell'Assemblea; sono gara feconda d'idee; ma il relatore del Senato ne deve prescindere, perchè il suo ufficio, per suo istituto, è unicamente quello di portare nell'Aula i concetti manifestati, le deliberazioni prese dalla Commissione di finanze in ordine al bilancio.

Così pure io mi credo dispensato dal toccare altri argomenti, come la semplificazione dei procedimenti, l'introduzione dell'opinamento della nostra procedura civile, su cui si è fermato l'onor. Pierantoni, il bisogno di migliori locali per Napoli, l'opportunità di allargare il giudizio sulle spese ai reclami in Cassazione. Io li debbo ritenere esauriti con le risposte date dall'onorevole guardasigilli.

Ho invece il dovere di occuparmi di altri argomenti; e, primo fra tutti, di quello di cui ha trattato l'onor. Massabò, il quale ha riferimento alla riduzione e al riordinamento delle circoscrizioni. L'onor. Massabò ha opinato che

non sia praticamente attuabile, nè il riordinamento, nè la riduzione delle circoscrizioni. Lo ha detto in via dogmatica, senza giustificazione alcuna; ed io potrei in via dogmatica risponderegli.

Bisogna intendersi chiaramente: se si vuol dire che la riduzione e il riordinamento delle circoscrizioni troverebbero gravi opposizioni locali, che si convertono bene spesso in opposizioni parlamentari, si dice la verità: ma non si dice la verità quando si nega che sia opportuno il farlo. Vi sono tribunali e preture in cui non si fessano nemmeno le udienze, in cui i giudici vanno al largo, e si raccolgono soltanto ogni 4 o 5 mesi quando si presentano due persone per un giudizio o una persona per un reclamo. Non basta ridurli al *minimum*, bisogna assorbirli in altre circoscrizioni, devolvendo il personale alle sedi in cui più ferve il lavoro.

È vero che v'è ben altro da fare, e che non è nemmeno giusto domandar troppo a quelli su cui incombe il lavoro e la responsabilità del Governo; ma è cosa sulla quale opportunamente si richiama l'attenzione dell'onor. guardasigilli.

Le risposte da lui datemi mi esonerano di trattare un altro argomento: quello che ha tratto alla Corte di cassazione unica, perchè lo stesso ministro, è entrato almeno in astratto nelle nostre idee. Ha accennato bensì alle difficoltà pratiche, e noi pure le dobbiamo riconoscere. Dirò su questo tema che io ho un'idea fissa: o si preferisca il sistema della Corte di cassazione o un altro tribunale di terza istanza, senza la Corte di cassazione.

Ma, se si vuole la Corte di cassazione, deve essere *unica*!

Sul *notariato* abbiamo pure udito le cortesi risposte dell'on. ministro. Egli si è dichiarato a disposizione dell'Ufficio centrale, come l'Ufficio centrale è a disposizione sua. Se però ho ben inteso, il concetto dell'attuale guardasigilli è quello di ridurre la complessa materia del progetto presentato dall'onor. Gallo, che costituisce veramente un codice; dunque, si tratterebbe di discutere non solo gli emendamenti della Commissione di finanze, ma lo stesso progetto ministeriale.

Ma veda allora l'onorevole ministro se non sia più opportuno di ritirare il progetto e di presentarne uno più semplice.

L'onor. Guala ha criticato ieri acerbamente

l'azione della polizia giudiziaria e del Pubblico Ministero; in rapporto alla giustizia penale, e specialmente in rapporto alle offese della libertà del lavoro.

Io non entro a discuterne. Dico invece che la Commissione di finanze è indotta ad insistere nelle proprie osservazioni, in ordine alla vigilanza sulle Società commerciali, e specialmente delle Società per azioni. L'argomento è vivo, importante, per il moltiplicarsi degli affari e del traffico e perchè si tratta di titoli i quali circolano sul mercato ed attentano alla buona fede del pubblico.

Noi assistiamo a critiche frequenti. Ogni volta che avviene un inconveniente, una crisi, si domanda al Governo che modifichi la legge, quasi che si debba far risalire alla legge ciò che sia invece colpa degli uomini, per cattiva applicazione o interpretazione della legge medesima.

Io non sono amico di frequenti riforme legislative; io sono estimatore del sistema romano o del sistema anglo-sassone, dove gli istituti giuridici non entravano, e non entrano, nella codificazione del Paese, se non erano, o non sieno, entrati nell'anima popolare.

Noi abbiamo il Codice del 1883 (è un Codice che risale a più di un quarto di secolo fa), il quale certamente è perfettibile, come lo sono tutte le cose umane; ma è buono, anzi buonissimo, se lo si paragona col Codice di commercio di altri paesi di Europa.

È ottimo, a parer mio, in quanto tratta la materia concernente le Società commerciali, e specialmente di quelle per azioni. Non vi è atto della società che sfugga all'azione della legge. Essa l'assiste nella nascita, nella vita e nella morte. L'atto costitutivo, le assemblee, i bilanci disciplina con norme speciali; e così pure gli aumenti di capitale, l'emissione di obbligazioni, le modificazioni statutarie, le deliberazioni di scioglimento, le quali devono essere deliberate da assemblee straordinarie; e tutte queste disposizioni devono essere omologate dall'autorità giudiziaria. Depositati devono essere i bilanci, dopo approvati dai soci, per ammonimento dei terzi. Volete di più?

Non vi è passo (e qui sarà buon testimonio il ministro del tesoro) non v'è atto che non sia colpito dalla legge fiscale. La costituzione è tassata con l'art. 77 della tariffa; l'aumento del capitale con l'art. 78, la divisione coll'art. 80,

vi pesa l'imposta di ricchezza mobile, la più grave del mondo. Il movimento delle azioni è colpito colla tassa di circolazione. Non si può domandar di più. Severe sono le sanzioni; tutti i trasgressori sono puniti con disposizioni gravi, specifiche, riservato sempre il Codice penale.

Ora, io non vedo perchè si debba in questo stato di cose reclamare una modificazione, un maggiore inasprimento della legge. Basterà vigilare che essa sia eseguita. Non do colpa al magistrato; sarà colpa del numero scarso, del numero che decresce dove l'attività commerciale ed industriale delle grandi città portano maggiore movimento e quindi maggiori attriti, e maggiore lavoro.

Ma non vorrei, onorevole ministro, che ella adottasse il rimedio, a cui ha accennato sabato, di costituire una specie di contraddittorio fra colui che domanda l'omologazione di un atto delle società commerciali e i delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Non è affare loro: si tratterà di bravissime persone, ma, ripeto, incompetenti. Il campo del diritto comune non è uno spazio aperto in cui possa guardare liberamente l'occhio, per quanto ardito, dell'uomo. È una *selva selvaggia ed aspra e forte*, in cui si affaticano pure i più esperti della materia legale.

Si lascino questi incumbenti al magistrato ordinario, ma si trovi modo di organizzare uno speciale servizio nel seno stesso del tribunale omologante.

L'onor. Arcoleo ha parlato anche della materia dei fallimenti, ed ha invocato un maggior rigore nella sorpresa del dolo specifico in tali reati: e sono d'accordo con lui. Qui pure occorre che sia più rigorosamente osservata la disposizione della legge. Anche in materia di fallimenti noi ci troviamo con una legislazione buona. Si provvede immediatamente alla nomina delle amministrazioni, al controllo del giudice delegato, il quale dirige tutta la procedura. In tutti i momenti i creditori possono domandare il concordato. I concordati dolosi possono essere annullati.

Non vedo in che questa procedura potrebbe essere migliorata. Se vi è difetto, dovrà ascrivere a imperfetta organizzazione dei servizi alla quale si può provvedere senza toccare le disposizioni generali del Codice.

Non avrei altro da dire, se non sentissi il

dovere, il bisogno dell'animo mio, di associarmi all'eco di lodi che ha circondato l'onor. ministro nella sua opera riformatrice. Egli ha avuto la fortuna di attuare riforme intorno alle quali si sono invano affaticati insigni parlamentari. Ha cominciato e condotto a buon punto, con progetti opportuni, il miglioramento materiale e morale della magistratura italiana.

Io auguro a lui, con cuore fraterno, a lui che rimane pur ora al suo posto con generosa abnegazione, gli auguro che riesca a compiere l'opera felicemente iniziata; perchè, lo creda l'onor. Orlando, non vi è più nobile ambizione che possa agitare il cuore di un uomo di Governo, di quella di dare migliori condizioni, e più consone, e più adeguate, alla giustizia della patria; alla giustizia che è, come fu definita, la tutela di tutti i diritti e dei diritti di tutti, che è la speranza dell'umile, che è l'invocazione del debole, il grido delle genti oppresse, l'aspirazione più alta alla quale possa arrivare l'anima umana. (*Approvazioni vivissime*).

ORLANDO, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORLANDO, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Dopo il discorso non breve di sabato passato, io non rientrerò nella discussione generale, ma mi limiterò a rispondere brevissimamente alle cose dette oggi dall'onor. De Marinis e dal senatore Rossi.

In quanto l'onor. De Marinis ha parlato del divorzio e dei minorenni delinquenti e, posso anche aggiungere, del Pubblico Ministero in genere, io non potrei che ripetere le dichiarazioni fatte sabato scorso; ad esse, adunque, mi rimetto. Debbo tuttavia insistere su di un punto, dolendomi con me stesso di non essere stato abbastanza chiaro nel rispondere alle analoghe osservazioni fatte dal senatore Guala.

L'onor. De Marinis oggi ha citato una serie di articoli di Codice penale, affermando che si sono verificati fatti che alla stregua di quegli articoli costituirebbero reati (ciò di cui nessuno dubitava) ma per concluderne che cosa? Qui veramente io non sono riuscito ad afferrar bene il suo pensiero. Ha voluto egli accennare alla possibilità dell'esistenza di un reato per sollecitare il ministro, affinché gli ufficiali da lui dipendenti procedano alla repressione? È naturale!

Io non nego affatto che talvolta spetta al ministro di eccitare l'attività dei funzionari; e per l'appunto l'altro ieri ebbi a rispondere all'onor. Guala che il Pubblico Ministero può trovarsi in condizioni non sempre felici. Or se la questione dobbiamo considerarla nei suoi termini generali, il ministro non può altrimenti rispondere che certo talune deficienze vi sono nel personale del Pubblico Ministero; ma, d'altra parte, egli può e deve anche compiacersi di vedere e di dichiarare che neppure mancano funzionari, i quali tengono altissimamente il decoro di quell'ufficio.

Il pubblico forse non sa tutto, e spesso sa soltanto quello che può suonare censura e biasimo. Il pubblico ignora atti di vero eroismo compiuti spesso da umili funzionari. Ripeto, non posso entrare in particolari e l'on. Guala mi richiamerebbe; ma d'altro lato è da fatti particolari che si assurge a criteri generali.

In una occasione grave, a capo di una Regia Procura in un'importante città, sede di tribunale e di prefettura, si è trovato un semplice sostituto, perchè mancava il titolare. Era, adunque, un funzionario di grado ben modesto; eppure egli, al bisogno, ha saputo assumere responsabilità gravissime con un coraggio e con una generosità, di cui io fui lieto ed onorato di ampiamente rimeritarlo.

Non deprimiamo troppo lo spirito di questi funzionari; i buoni non mancano, come, d'altra parte, non mancano i meno abili. È dovere del ministro (e questo dovere io mi sforzo di adempiere) di tener alto lo spirito dei buoni e di colpire con punizioni e censure le manchevolezze dei deficienti.

In via generale, che cosa altro posso dire?

Se per i fatti, che costituiscono delitti indiscutibili, come quelli cui ha accennato l'onorevole De Marinis, l'azione del Pubblico Ministero è stata deficiente, non posso che pregare i signori senatori d'indicarmi i casi specifici, perchè io possa provvedere.

Ed anche qui non è inopportuno ripetere quanto già dissi all'onor. Guala, e cioè che di fronte al delitto collettivo le difficoltà dell'accertamento sono ben gravi. Nè con ciò intendo far passare la responsabilità del Pubblico Ministero agli ufficiali di polizia giudiziaria. Ma io riconosco una difficoltà obiettiva, che si frappone all'accertamento di delitti, che suppongono la collettività. Direi quasi che non c'è dimo-

strazione tumultuosa che non finisca con qualche arresto. Ebbene, assai frequentemente i tribunali rilasciano gli arrestati, perchè l'identificazione è difficile, tanto che ora si pensa ad applicare all'identificazione di questi reati il mezzo della fotografia.

Nel subbuglio, nel movimento, nella ressa, non di rado, anche in buona fede, l'ufficiale di pubblica sicurezza si può ingannare.

La materia, di cui si è qui trattato (non si vorrà disconoscere) è complessa, delicata, difficile; e il ministro altro non può dire che questo: egli cura e provvede perchè la legge sia osservata, e perchè gli ufficiali a ciò preposti ne curino con ogni loro potere il rispetto.

Per quanto riguarda l'onorevole Rossi, io avevo già risposto anticipatamente alle cose da lui dette, appunto perchè la relazione vi si riferiva. Sono molto lieto di constatare il nostro accordo, o quanto meno di riconoscere che il dissenso, se c'è, è piuttosto formale che sostanziale.

Una parola dirò per chiarire il mio pensiero intorno all'intervento di una forma qualunque di contraddittorio per accertare le eventuali infrazioni di legge negli statuti e nei regolamenti delle Società di commercio.

Io mi riferisco ad un inconveniente, che per ora esiste e che l'onorevole Rossi, valentissimo in queste discipline, sa come avvenga tutt'altro che di rado.

Il regolamento o lo statuto della Società viene approvato nelle forme di legge dall'autorità giudiziaria con procedimento di volontaria giurisdizione; l'atto va poi al Ministero di agricoltura. Quindi, la competenza del Ministero di agricoltura già esiste tuttora. Io sono ben lontano dall'idea di creare un'avvocatura erariale commerciale alla dipendenza del Ministero di agricoltura; ma, ripeto, questo Ministero esercita già in materia una competenza che si traduce nella trascrizione degli atti nel suo *Bollettino*. Or non di rado il Ministero d'agricoltura, in sede d'inserzione, rileva flagranti infrazioni alla legge, commesse nell'atto passato sotto gli occhi dell'autorità giudiziaria, di cui questa non si accorse per quelle ragioni di psicologia giudiziaria, alle quali già accennai nell'ultima seduta, cioè la passività del magistrato, quando non è di fronte ad una disputa. Poichè allora il magistrato si trova al suo posto, solo quando si tratta di dirimere una controversia portata dinanzi a lui.

Orbene, quando il Ministero di agricoltura rileva la illegalità dell'atto già approvato dall'autorità giudiziaria ai fini della pubblicazione nel *Bollettino*, *quid iuris?*

È una questione, che si è agitata dinanzi all'autorità giudiziaria, ed è questione molto grave, come l'onorevole Rossi m'insegna.

Si potrà tornare sull'atto per farlo annullare? È una questione, in cui la giurisprudenza è controversa. Da una parte, si osserva: si sono formati i diritti dei terzi. L'atto è completo dal punto di vista legale. Qualche volta, dopo quattro o cinque o sei mesi dacchè una società agisce e funziona, pel fatto che il Ministero di agricoltura si è accorto di una qualche irregolarità, si dovrebbe costituire con norme diverse da valere retroattivamente. E il *Bollettino* qualche volta ritarda la sua pubblicazione anche di un anno! Ma d'altro lato, anche a ragione, si osserva: e dovrà essere sanzionata la illegalità e avere, per così dire, il sacramento ufficiale della pubblicazione nel *Bollettino*? Anche questa è cosa gravissima. La giurisprudenza, come ho detto, non è certa. Alcune sentenze decidono in un modo, altre nell'altro. La questione, del resto, non la creò io, essa esiste. Ebbene, io osservo, poichè abbiamo già tuttora un intervento del Ministero di agricoltura, intervento che, per altro, giunge sempre tardivo, meglio e più opportuno sarebbe trovare un meccanismo, una forma, per cui questo intervento, che — come ho detto — ben si potrebbe paragonare a quei tali ghedarmi, arrivasse, invece, in tempo. Questo mi sembra esser desiderio modesto ed onesto nel tempo stesso. A questo soltanto io miravo.

E non mi resta che ringraziare, come già ringraziai gli altri oratori, l'onorevole Rossi per le nobili e fraterne parole, con cui ha chiuso il suo discorso. Non è del tutto vero quello che, purtroppo, in momenti di pessimismo noi ripetiamo, cioè che la vita politica non abbia compensi e conforti. Il sentire nell'aula senatoriale rivolgermi parole quali l'onor. Rossi ha pronunziate, costituisce un alto conforto, che compensa anche dell'irrimediabile incubo di certi dolori, che si hanno nell'animo. (*Approvazione vivissima e generale*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dei capitoli.

TABELLA A.

Stato di previsione della Spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti

per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909.

TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali.		
1	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	973,850 »
2	Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	109,000 »
3	Ministero - Personale straordinario	9,950 »
4	Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	500 »
5	Ministero - Spese d'ufficio	71,700 »
6	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero	40,000 »
7	Ministero - Pigioni di locali ad uso dell'amministrazione centrale (Spese fisse)	20,000 »
8	Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	190,000 »
9	Indennità di supplenza	170,000 »
10	Indennità di missione	330,000 »
11	Indennità per gli esami di ammissione e promozione nel personale giudiziario	32,000 »
12	Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura; ai membri della Commissione consultiva speciale per le promozioni dei pretori e dei giudici aggiunti; ai membri della Commissione per la riforma generale del diritto privato; a quelli della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile ed altre Commissioni legislative	80,500 »
13	Spese postali	11,700 »
	<i>Da riportarsi</i>	2,039,200 »

LEGISLATURA XIII — 1^a SESSIONE 1904-008 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	2,039,200 »
14	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,500 »
15	Spese di stampa	79,040 »
16	Stampa delle leggi e decreti del Regno (Spesa obbligatoria)	80,000 »
17	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	28,800 »
18	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
19	Sussidi in casi speciali e straordinari ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	20,000 »
20	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione di grazia e giustizia e dei culti, e loro famiglie	170,000 »
21	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	26,000 »
22	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,000 »
23	Spese casuali	30,000 »
24	Compensi per lavori e servizi straordinari	63,000 »
		<hr/> 2,538,540 »
	Debito vitalizio.	
25	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,834,000 »
26	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	131,000 »
		<hr/> 7,965,000 »
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria.	
27	Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	30,717,010 »
28	Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	129,800 »
29	Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	950,280 »
30	Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari	300,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 32,097,090 »

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	32,097,000 »
31	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	5,858,000 »
32	Pigioni di locali ad uso delle Magistrature giudiziarie (Spese fisse)	2,317,800 »
33	Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti (Spesa obbligatoria)	10,000 »
		40,282,890 »
 TITOLO II. Spesa straordinaria — CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. Spese generall.		
34	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	13,960 »
35	Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro assistenti (Spese fisse)	432 »
36	Sussidi ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro famiglie	1,000 »
37	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	4,400 »
		19,792 »
 CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.		
38	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	161,920 »

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	2,538,540 »
Debito vitalizio	7,965,000 »
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	40,282,890 »
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	50,786,430 »

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	19,792 »
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	19,792 »
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	50,806,222 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	161,920 »
---	------------------

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	50,806,222 »
Categoria IV. — Partite di giro	161,920 »
TOTALE generale	50,968,142 »

APPENDICE N. 1

allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

(Art. 1° della legge 14 agosto 1870, n. 5035)

STATI DI PREVISIONE

**DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

TABELLA EB.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto

per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909.

TITOLO I.		
Entrata ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.		
1	Consolidato 3.75 per cento	120,000 »
2	Consolidato 3 per cento	1,500 »
3	Consolidato 3.50 per cento	8,750,000 »
4	Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	11,350 »
5	Certificati della Cassa depositi e prestiti	99,750 »
		8,982,600 »
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.		
6	Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	<i>per memoria</i>
Altre rendite patrimoniali.		
7	Prodotto di beni stabili	140,000 »
8	Annualità diverse e frutti di capitali	5,215,000 »
		5,355,000 »
Proventi diversi.		
9	Quota di concorso (Art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036).	1,400,000 »
10	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1,294,000 »
11	Rendite e crediti di dubbia riscossione	12,000 »
		2,706,000 »

TITOLO II.		
Entrata straordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Contributi.		
12	Contributo a carico dello Stato dovuto ai termini dell' articolo 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483	1,000,000 »
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.		
Esazione di capitali.		
13	Esazione e ricupero di capitali	2,000,000 »
RIASSUNTO		
TITOLO I.		
Entrata ordinaria.		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	8,982,600 »
	Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	<i>per memoria</i>
	Altre rendite patrimoniali	5,355,000 »
	Proventi diversi	2,706,000 »
	Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	17,043,600 »
TITOLO II.		
Entrata straordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
	Contributi	1,000,000 »
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.		
	Esazione di capitali	2,000,000 »
	TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	3,000,000 »
	INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	20,043,600 »

TABELLA C.

Stato di previsione della Spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto
per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese per l'Amministrazione centrale.

1	Personale di ruolo (Spese fisse)	558,500	»
2	Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	69,000	»
3	Retribuzioni al personale straordinario ed ai volontari, commessi gerenti, ecc. applicati (Spese fisse)	51,700	»
4	Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,850	»
5	Indennità pel Consiglio d'amministrazione	3,500	»
6	Sussidi al personale in attività di servizio	10,000	»
7	Sussidi ad impiegati a riposo ed alle loro famiglie	3,500	»
8	Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	27,500	
9	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	10,000	»
10	Spese d'ufficio	26,000	»
11	Spese postali e telegrafiche	1,000	»
12	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	16,975	»
13	Spesa di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione	8,000	»
14	Spese casuali	5,000	»
15	Compensi per lavori straordinari	51,500	»
		847,025	»

Spese pel servizio in provincia.		
16	Aggio per le riscossioni (Spesa d'ordine)	295,000 »
17	Compenso al personale degli uffici finanziari in provincia	25,000 »
18	Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta e d'applicazione	26,000 »
		316,000 »
Debito vitalizio.		
19	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	120,000 »
Contributi allo Stato.		
20	Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, n. 1962	76,000 »
21	Contributo al tesoro dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura crariale	80,000 »
22	Contributo come spesa d'amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo pel culto negli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria)	140,000 »
23	Contributo al tesoro dello Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	16,500 »
		312,500 »
Imposte e tasse.		
24	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	210,000 »
25	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	333,400 »
26	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine)	800,000 »
27	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	200,000 »
28	Tassa di bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	3,000 »
		1,546,400 »

Spese di liti e contrattuali.		
29	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	220,000
30	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro (Spesa obbligatoria)	33,000 »
		253,000 »
Spese patrimoniali.		
31	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per custodia e trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	1,000 »
32	Spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri (Spesa obbligatoria)	215,000 »
33	Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex ricettizie e collegiate per le riparazioni agli edifici chiesastici (Spesa obbligatoria)	60,000 »
34	Acquisto e manutenzione di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle chiese	7,000
35	Assegno per la manutenzione di chiese e cappelle aperte al culto cattolico nella colonia Eritrea (Spese fisse)	2,000 »
36	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	870,000 »
37	Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	9,000 »
38	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	360,000 »
39	Spese per eventuale concorso del fondo per il culto nell'ufficiatura di chiese	10,000 »
40	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria)	13,000 »
41	Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse ed obbligatorie)	16,000 »
		1,583,000 »

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

42	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	1,350 »
43	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie)	1,900,000 »
44	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie soppresses (Spese fisse ed obbligatorie)	445,000 »
45	Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	751,500 »
46	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie).	380,000 »
47	Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi <i>a divinis</i> (Spese fisse ed obbligatorie)	75,000 »
48	Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse) .	370,000 »
9	Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse)	100,000 »
50	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	1,620,000 »
51	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie).	8,304,000 »
		<hr/> 13,955,850 »
	Spese diverse.	
52	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite esclusi i capitali (Spesa d'ordine)	500,000 »
53	Spesa per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di enti ecclesiastici di regio patronato	80,000 »
54	Sussidi a missionari all'estero nonchè a religiose pensionate giunte in grave età o colpite da insanabile malattia	10,000 »
		<hr/> 590,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	

	<i>Riporto</i>	590,000 »
55	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
		590,000 »
	Fondi di riserva.	
56	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	00,000 »
57	Fondo di riserva per le spese impreviste	30,000 »
		330,000 »
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
	—	
	CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
	Capitali.	
58	Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio) (Spesa obbligatoria)	170,825 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese per l'amministrazione centrale	847,025 »
Spese pel servizio in provincia	346,000 »
Debito vitalizio	120,000 »
Contributi allo Stato	312,500 »
Imposte e tasse	1,516,400 »
Spese di liti e contrattuali	253,000 »
Spese patrimoniali	1,563,000 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	13,955,850 »
Spese diverse	590,000 »
Fondi di riserva	330,000 »
<hr/>	
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria	19,863,775 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Capitali	179,825 »
<hr/>	
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	179,825 »
<hr/>	
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	20,043,600 »

TABELLE B E C.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

		Competenza per l'esercizio finanziario 1908-909
TITOLO I.		
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.		
PARTE ORDINARIA.		
Entrata		17,043,600 »
Spesa		19,863,775 »
	Differenza	— 2,820,175 »
TITOLO II.		
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.		
PARTE STRAORDINARIA.		
Entrata		1,000,000 »
Spesa		»
	Differenza	+ 1,000,000 »
Riepilogo della categoria prima.		
PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA.		
(INSIEME).		
Entrata		18,043,600 »
Spesa		19,863,775 »
	Differenza	— 1,820,175 »

		Competenza per l'esercizio finanziario 1908-909
TITOLO II.		
CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.		
PARTE STRAORDINARIA.		
Entrata		2,000,000 »
Spesa		179,825 »
	Differenza	+ 1,820,175 »
RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE		
	Differenza della categoria prima — <i>Entrate e spese effettive</i>	- 1,820,175 »
	Differenza della categoria seconda — <i>Trasformazione di capitali.</i>	+ 1,820,175 »
	Differenze totali	»

Elenco N. I.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
16	Aggio per le riscossioni.
19	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
22	Contributo come spesa di amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo pel culto negli uffici finanziari provinciali.
24	Tassa di manomorta.
25	Imposta di ricchezza mobile.
26	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
27	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
28	Tassa di bollo sui mandati.
29	Spese di liti e di coazione.
30	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, sostituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro.
31	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per custodia e trasporto dei medesimi.
32	Spese per terroni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua — Mercedi a campieri e fontanieri.
33	Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex ricettizie e collegiate, per le riparazioni agli edifici chiesastici.
36	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
37	Doti dipendenti da pie fondazioni.
38	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
40	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
41	Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866.
42	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
43	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi.
44	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie sopresse.
46	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disagio dello Stato.

(Segue) **Elenco N. 1.**

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli
47	Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi <i>a divinis</i> .
50	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3030, o degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1890, n. 191.
51	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti, ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze.
52	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali).
55	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
SPESA STRAORDINARIA	
58	Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli — Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio).

Elenco N. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
16	Aggio per le riscossioni.
18	Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta e di applicazione.
24	Tassa di manomorta.
27	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
29	Spese di liti e di coazione.
30	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto, spese per terzaggerie ed altre perizie in genere. Spese per bollo e registro.
32	Spese per terreni, chiese e fabbricati - Manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri.

TABELLA D.

Stato di previsione dell'Entrata del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909.

TITOLO I.		
Entrata ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Rendite patrimoniali.		
1	Consolidato 3 per cento lordo	180 »
2	Consolidato 3.75 per cento netto	19,900 »
3	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	806,900 »
4	Consolidato 3.50 per cento netto	334,600 »
5	Prodotto di beni stabili	18,500 »
6	Censi, canoni, livelli, ecc.	279,000 »
7	Crediti fruttiferi	1,700 »
8	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	1,500 »
		1,462,280 »
Proventi diversi.		
9	Ricuperi e proventi diversi	21,000 »
10	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	17,000 »
		38,000 »

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza
e di religione.

11	Prezzo vendita beni di enti soppressi	10,000 »
12	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo d'affranca- zione di annualità	90,000 »
		100,000 »

Entrate diverse e trasformazione di capitali propri
di enti conservati.

13	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 »
14	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	8,000 »
15	Prezzo vendita beni di enti conservati	56,500 »
16	Ricupero capitali in dipendenza di conti di reinvestimento	500 »
17	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti con- servati da restituirsi	3,000 »
		70,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite patrimoniali	1,462,280 >
Proventi diversi	38,000 >
<hr/>	
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria	1,500,280 >

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	100,000 >
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	70,000 >
<hr/>	
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	170,000 >
<hr/>	
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	1,670,280 >

TABELLA E.

Stato di previsione della Spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma
per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909.

PARTE PRIMA.		
SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE		
TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese di amministrazione.		
1	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	14,900 »
2	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	3,000 »
3	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	6,000 »
4	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale	12,000 »
5	Spese d'ufficio: economia e stampe; spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere (Spesa obbligatoria)	6,800 »
6	Fitto dei locali per la residenza dell'amministrazione (Spese fisse)	2,000 »
7	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
		44,700 »
Spese di liti e contrattuali.		
8	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	1,500 »
9	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	1,000 »
		2,500 »

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1^o GIUGNO 1908

Imposte e tasse.		
10	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	11,750 »
11	Imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine e obbligatoria)	47,000 »
12	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	52,500 »
13	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	1,000 »
		112,250 »
Spese patrimoniali.		
14	Riparazioni ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	90,000 »
15	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	7,800 »
16	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	211,500 »
17	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	6,200 »
		315,500 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi.		
18	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	600,000 »
19	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	2,000 »
20	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (Art. 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 »
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto, e spese per concentrazione di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	37,000 »
		839,000 »
Casuali.		
22	Spese casuali	2,200 »

Fondi di riserva.		
23	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	40,000 »
24	Fondo di riserva per le spese impreviste	500 »
		40,500 »
 TITOLO II. Spesa straordinaria 		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese straordinarie diverse.		
25	Compensi per lavori straordinari	1,800 »
26	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie)	1,500 »
		3,300 »
 CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.		
Capitali di spettanza dell'amministrazione.		
27	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	5,000 »
28	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	95,000 »
		100,000 »
 Capitali di spettanza degli enti conservati.		
29	Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	57,000 »
30	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento (Spesa d'ordine)	11,000 »
31	Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	2,000 »
		70,000 »

PARTE SECONDA.

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

TITOLO I.**Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

32	Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,662 36
33	Assegno alla Congregazione di carità di Roma	75,000 »
34	Assegno al Comune di Roma per la società dei giardini educativi di infanzia	5,000 »
35	Assegno corrispondente al canone sulle parti redditizie del fabbricato già dei Somaschi a Sant'Alessio, condonato all'istituto dei ciechi	1,070 »
		83,732 36

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

36	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	56,597 64
37	Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, ai termini del 1º comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	<i>per memoria</i>
38	Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al tesoro dello Stato (articolo 1º, legge 8 luglio 1903, n. 321 e art. 5 R. decreto 5 marzo 1905, n. 186).	<i>per memoria</i>
		56,597 64

RIASSUNTO

PARTE PRIMA.

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese di amministrazione	44,700 »
Spese di liti e contrattuali	2,500 »
Imposte e tasse	112,250 »
Spese patrimoniali	315,500 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	830,000 »
Casuali	2,200 »
Fondi di riserva	40,500 »
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria	1,356,650 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese straordinarie diverse	3,300 »
---------------------------------------	---------

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.		
Di spettanza dell'amministrazione		100,000 »
Di spettanza degli enti conservati		70,000 »
		170,000 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria . . .		173,300 »
TOTALE DELLA PARTE PRIMA (Spesa ordinaria e straordinaria) . . .		1,529,950 »
 PARTE SECONDA. 		
SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA		
Titolo primo (Spesa ordinaria)		83,732 36
Titolo secondo (Spesa straordinaria)		58,597 64
TOTALE DELLA PARTE SECONDA (Spesa ordinaria e straordinaria) . . .		140,330 »
INSIEME (Parte prima e seconda)		1,670,280 »

LEGISLATURA XXII — 1° SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

TABELLE D ED E.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE

dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

	Competenza per l'esercizio finanziario 1908-909
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.	
Spese: PARTE PRIMA - Titolo I. - Spesa ordinaria	1,356,650 »
Titolo II. - Spesa straordinaria	3,300 »
PARTE SECONDA - Titolo I. - Spesa ordinaria	83,732 36
Titolo II. - Spesa straordinaria	56,597 64
	1,500,280 »
Entrate Titolo I. - Entrata ordinaria	1,500,280 »
	»
CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.	
Spese: PARTE PRIMA - Titolo II. - Spesa straordinaria	170,000 »
Entrate Titolo II. - Entrata straordinaria	170,000 »
	»
RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE.	
CATEGORIA PRIMA - Entrate e spese effettive	»
CATEGORIA SECONDA - Trasformazione di capitali	»
	»
Differenze totali	»

130 132

132

Elenco N. 3.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
1	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5	Spese d'ufficio: economia e stampe; spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al Cassiere.
7	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
8	Spese di liti e di coazione.
9	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendite beni.
10	Tassa di manomorta.
11	Imposta di ricchezza mobile.
12	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
13	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
14	Riparazioni ai fabbricati.
15	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
16	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
17	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
19	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e spese per concentramento di religiose.
SPESA STRAORDINARIA.	
26	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse.
27	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
28	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
29	Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati.
30	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento.
31	Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
36	Fondo a disposizione.

Elenco N. 4.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
3	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5	Spese d'ufficio: economia e stampe; spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
8	Spese di liti e di coazione.
9	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
10	Tassa di manomorta.
11	Imposta di ricchezza mobile.
12	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque
13	Tassa di registro, bollo, ipoteche e vulture catastali.

APPENDICE N. 2

allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti
per l'esercizio finanziario 1908-909

(Articolo 9 della legge 25 maggio 1905, n. 206)

STATI DI PREVISIONE

DEGLI

ECONOMATI DEI BENEFICI VACANTI

per l'esercizio finanziario 1908-909

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
dell'Entrata e della Spesa degli Economati dei Beneficci Vacanti
per l'esercizio finanziario 1908-909.

ENTRATA	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	TOTALE
PARTE PRIMA								
GESTIONE ECONOMALE								
TITOLO I.								
Entrata ordinaria								
CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.								
Redditi patrimoniali	175,592 81	227,271 17	141,657 95	170,136 50	90,730 28	985,610 »	19,884 44	1,810,883 15
Proventi dei benefici vacanti	66,000 »	254,000 »	83,000 »	177,000 »	102,000 »	60,000 »	89,000 »	831,000 »
Entrate diverse	11,130 »	29,300 »	8,000 »	37,070 »	167,600 »	25,610 »	27,220 »	305,960 »
Totale	252,722 81	510,571 17	232,657 95	384,206 50	360,330 28	1,071,250 »	136,104 44	2,947,843 15
TITOLO II.								
Entrata straordinaria								
CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.								
Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente	140,000 »	100,000 »	140,000 »	156,000 »	»	900,500 »	180,140 »	1,616,640 »
Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	20,000 »	105,000 »	35,000 »	54,000 »	32,500 »	272,914 83	33,000 »	552,414 83
Totale	160,000 »	205,000 »	175,000 »	210,000 »	32,500 »	1,173,414 83	213,140 »	2,169,054 83
Totale della parte prima	412,722 81	715,571 17	407,657 95	594,206 50	392,830 28	2,244,664 83	349,244 44	5,116,897 98
PARTE SECONDA								
GESTIONI SPECIALI								
Totale della parte seconda	57,000 »	135,000 »	80,000 »	230,000 »	261,634 52	415,000 »	341,000 »	1,519,634 52
Totale generale della parte prima e seconda	469,722 81	850,571 17	487,657 95	824,206 50	654,464 80	2,659,664 83	690,244 44	6,636,532 50

Segue RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	TOTALE
SPESA								
PARTE PRIMA								
GESTIONE ECONOMALE								
TITOLO I.								
Spesa ordinaria								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.								
Spese d'amministrazione	88,100 »	150,360 »	93,700 »	222,614 »	87,233 36	226,660 »	78,500 »	947,167 36
Imposte, tasse e contributi	26,700 »	51,800 »	22,100 »	33,400 »	37,400 »	186,200 »	15,600 »	373,200 »
Spese di liti e contrattuali.	3,000 »	3,600 »	1,400 »	10,200 »	6,250 »	2,200 »	500 »	27,150 »
Spese patrimoniali	1,351 26	45,558 62	»	16,521 80	35 33	140,310 »	432 »	204,209 01
Pensioni, assegni e sussidi	123,000 »	209,462 92	97,836 »	77,270 70	151,407 25	495,880 »	30,800 »	1,185,656 87
Spese diverse	5,000 »	20,000 »	8,000 »	12,000 »	34,000 »	10,000 »	5,000 »	94,000 »
Fondo di riserva	5,000 »	15,000 »	5,000 »	11,200 »	15,000 »	10,000 »	3,000 »	64,200 »
Totale.	252,151 26	495,781 54	228,036 »	383,206 50	331,325 94	1,071,250 »	133,832 »	2,895,583 24
TITOLO II.								
Spesa straordinaria								
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.								
Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi e di altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme	140,000 »	100,000 »	140,000 »	156,000 »	»	900,500 »	180,000 »	1,616,500 »
Prestiti gratuiti ed anticipazioni	20,000 »	110,000 »	35,000 »	55,000 »	35,000 »	272,914 83	35,000 »	562,914 83
Totale.	160,000 »	210,000 »	175,000 »	211,000 »	35,000 »	1,173,414 83	215,000 »	2,179,414 83
Totale della parte prima.	412,151 26	705,781 54	403,036 »	594,206 50	366,325 94	2,244,664 83	348,832 »	5,074,998 07
PARTE SECONDA								
GESTIONI SPECIALI								
Totale della parte seconda.	57,000 »	135,000 »	80,000 »	230,000 »	261,634 52	415,000 »	311,000 »	1,519,634 52
Totale generale della parte prima e seconda.	469,151 26	840,781 54	483,036 »	824,206 50	627,960 46	2,659,664 83	689,832 »	6,594,632 59

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
RIEPILOGO								
PARTE PRIMA								
GESTIONE ECONOMALE								
Entrata e spesa effettiva.								
Entrata	252,722 81	510,571 17	232,657 95	384,206 50	360,330 28	1,071,250 »	136,104 44	2,947,843 15
Spesa	252,151 26	495,781 54	228,036 »	383,206 50	331,325 94	1,071,250 »	133,832 »	2,895,583 24
Differenza	+ 571 55	+ 14,789 63	+ 4,621 95	+ 1,000 »	+ 29,004 34	»	+ 2,272 44	+ 52,259 91
Movimento di capitali.								
Entrata	160,000 »	205,000 »	175,000 »	210,000 »	32,500 »	1,173,414 83	213,140 »	2,169,054 83
Spesa	160,000 »	210,000 »	175,000 »	211,000 »	35,000 »	1,173,414 83	215,000 »	2,179,414 83
Differenza	»	- 5,000	»	- 1,000 »	- 2,500 »	»	- 1,860 »	- 10,360 »
PARTE SECONDA								
GESTIONI SPECIALI								
Entrata	57,000 »	135,000 »	80,000 »	230,000 »	261,634 52	415,000 »	341,000 »	1,519,634 52
Spesa	57,000 »	135,000 »	80,000 »	230,000 »	261,634 52	415,000 »	341,000 »	1,519,634 52
Differenza	»	»	»	»	»	»	»	»
RIASSUNTO GENERALE								
Entrata	469,722 81	850,571 17	487,657 95	824,206 50	654,464 80	2,659,664 83	690,244 44	6,636,532 50
Spesa	469,151 26	840,781 54	483,036 »	824,206 50	627,960 46	2,659,664 83	689,832 »	6,594,632 59
Differenza	+ 571 55	+ 9,789 63	+ 4,621 95	»	+ 26,504 34	»	+ 412,44	+ 41,899 91

TABELLA F.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna
per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1908 al 30 giugno 1909.

ENTRATA		
PABTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
ENTRATE EFFETTIVE		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul Debito pubblico.	171,340 25
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	1,600 »
3	Reddito di beni stabili.	2,230 »
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	422 56
		175,592 81
Provento dei benefici vacanti.		
5	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	13,000 »
6	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori.	53,000 »
		66,000 »
Entrate diverse.		
7	Ricuperi e proventi diversi	9,600 »
8	Rendita in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,530 »
		11,130 »
Totale delle entrate effettive		252,722 81

MOVIMENTO DI CAPITALI

Esazione di capitali,
di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	<i>per memoria</i>
10	Esazione di somme impiegate temporaneamente in Buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	140,000 »
		<hr/> 140,000 »
	Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 »
12	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	15,000 »
		<hr/> 20,000 »
	Totale del Movimento di capitali	160,000 »
	Totale della Parte I	<hr/> 412,722 81

- PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

13	Esazione di rendite per conto dei terzi	9,000 »
14	Esazione di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi	8,000 »
15	Depositi vari per conto dei terzi	40,000 »
	Totale della Parte II	<hr/> 57,000 »
	Totale generale (Parte I e II)	<hr/> 469,722 81

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna
per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1908 al 30 giugno 1909.

SPESA		
—		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
—		
SPESE EFFETTIVE		
—		
Spese d'amministrazione.		
1	Personale di ruolo	58,380 >
2	Personale straordinario	3,120 >
3	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo, loro vedove e figli .	11,900 >
4	Indennità di tramutamento e di missione	1,600 >
5	Spese d'ufficio	4,000 >
6	Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale .	2,100 >
7	Spese postali e di telegrammi	1,500 >
8	Compensi per lavori e servizi straordinari	2,000 >
9	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,500 >
10	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>
		88,100 >
Contribuzioni e tasse.		
11	Imposte e tasse	7,900 >
12	Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	18,800 >
		26,700 >

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

Spese di liti e contrattuali.		
13	Spese di liti e contrattuali	3,000 »
Spese patrimoniali.		
14	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	400 »
15	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità . . .	951 26
		1,351 26
Pensioni, assegni e sussidi.		
16	Pensioni ed assegni continuativi	<i>per memoria</i>
17	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	40,000 »
18	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	80,000 »
19	Sussidi ai nuovi investiti dei benefici ecclesiastici	3,000 »
		123,000 »
Spese diverse.		
20	Spese casuali	1,000 »
21	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	4,000 »
		5,000 »
Fondo di riserva.		
22	Fondo di riserva	5,000 »
	Totale delle spese effettive	252,151 26

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

MOVIMENTO DI CAPITALI

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	<i>per memoria</i>
24	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	140,000 »
		<hr/>
		140,000 »
		<hr/>
	Prestiti gratuiti ed anticipazioni.	
25	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie.	5,000 »
26	Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	15,000 »
		<hr/>
		20,000 »
		<hr/>
	Totale del Movimento di capitali.	160,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte I.	412,151 26
		<hr/>

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

27	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi.	9,000 »
28	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	8,000 »
29	Restituzione di depositi.	40,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte II.	57,000 »
		<hr/>
	Totale generale della Spesa — (Parte I e II).	469,151 26
		<hr/>

TABELLA G.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze.
per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

ENTRATA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
ENTRATE EFFETTIVE		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul debito pubblico	192,967 »
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito.	25,000 »
3	Reddito di beni stabili	<i>per memoria</i>
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	9,304 17
		227,271 17
Proventi dei benefici vacanti.		
5	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	12,000 »
6	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori	242,000 »
		254,000 »
Entrate diverse.		
7	Ricuperi e proventi diversi	26,600 »
8	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	2,700 »
		29,300 »
	Totale delle entrate effettive.	510,571 17

MOVIMENTO DI CAPITALI

Esazione di capitali,
di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato .	<i>per memoria</i>
10	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi.	100,000 »
		<hr/>
		100,000 »
		<hr/>
	Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	55,000 »
12	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 »
		<hr/>
		105,000 »
		<hr/>
	Totale del Movimento di capitali.	205,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte I.	715,571 17
		<hr/>

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

13	Esazione di rendite per conto dei terzi.	53,000 »
14	Esazione di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi.	12,000 »
15	Depositi vari per conto dei terzi	70,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte II.	135,000 »
		<hr/>
	Totale generale dell'Entrata — (Parte I e II)	850,571 17
		<hr/>

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 190⁹.

SPESA

PARTE PRIMA

GESTIONE ECONOMALE

SPESE EFFETTIVE

Spese d'amministrazione.

1	Personale di ruolo	94,770	»
2	Personale straordinario	2,400	»
3	Pensioni ed indennità agli impiegati, a riposo, loro vedove e figli .	23,400	»
4	Indennità di tramutamento e di missione	2,500	»
5	Spese d'ufficio	11,300	»
6	Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale .	4,100	»
7	Spese postali e di telegrammi	2,800	»
8	Compensi per lavori e servizi straordinari	4,090	»
9	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	5,000	»
10	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori		<i>per memoria</i>

150,360 »

Imposte, tasse e contributi.

11	Imposte e tasse	27,200	»
12	Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	24,600	»

51,800 »

Spese di liti e contrattuali.		
13	Spese di liti e contrattuali	3,600 »
Spese patrimoniali.		
14	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	32 34
15	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità . . .	45,526 28
		45,558 62
Pensioni, assegni e sussidi.		
16	Pensioni ed assegni continuativi	9,462 92
17	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	35,000 »
18	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	155,000 »
19	Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	10,000 »
		209,462 92
Spese diverse.		
20	Spese casuali	7,000 »
21	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	13,000 »
		20,000 »
Fondo di riserva.		
22	Fondo di riserva	15,000 »
	Totale delle spese effettive	405,781 54

MOVIMENTO DI CAPITALI

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	<i>per memoria</i>
24	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	100,000 »
		<hr/> 100,000 »
Prestiti gratuiti ed anticipazioni.		
25	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	60,000 »
26	Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 »
		<hr/> 110,000 »
	Totale del Movimento di capitali	<hr/> 210,000 »
	Totale della Parte I	<hr/> 705,781 54

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

27	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	53,000 »
28	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	12,000 »
29	Restituzione di depositi.	70,000 »
	Totale della Parte II	<hr/> 135,000 »
	Totale generale della Spesa — (Parte I e II)	<hr/> 840,781 54

TABELLA H.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

ENTRATA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
ENTRATE EFFETTIVE		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul Debito pubblico	139,457 95
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito.	2,200 »
3	Reddito di beni stabili	<i>per memoria</i>
4	Censi, canoni, livelli, ed altre annualità	<i>per memoria</i>
		141,657 95
Proventi dei benefici vacanti.		
5	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	4,000 »
6	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori	79,000 »
		83,000 »
Entrate diverse.		
7	Ricuperi e proventi diversi	6,500 »
8	Ritenute in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,500 »
		8,000 »
	Totale delle Entrate effettive	232,657 95

MOVIMENTO DI CAPITALI

Esazione di capitali,
di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'economato .	<i>per memoria</i>
10	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	140,000 »
		<hr/> 140,000 » <hr/>
	Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 »
12	Riscossione di fondi somministrati ai Subeconomi e ad altri amministratori	30,000 »
		<hr/> 35,000 » <hr/>
	Totale del Movimento di capitali	175,000 »
	Totale della Parte I	<hr/> 407,657 95 <hr/>

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

13	Esazione di rendite per conto dei terzi	10,000 »
14	Esazione di capitali da rivestirsi per conto dei terzi	10,000 »
15	Depositi vari per conto dei terzi	60,000 »
	Totale della Parte II	<hr/> 80,000 » <hr/>
	Totale generale dell'Entrata — (Parte I e II)	<hr/> 487,657 95 <hr/>

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano

per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1908 al 30 giugno 1909.

SPESA

PARTE PRIMA

GESTIONE ECONOMALE

SPESE EFFETTIVE

Spese d'amministrazione.

1	Personale di ruolo	55,000 »
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove o figli .	15,000 »
3	Indennità di tramutamento e di missione	1,900 »
4	Spese d'ufficio	6,300 »
5	Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale .	3,800 »
6	Spese postali e di telegrammi	2,700 »
7	Compensi per lavori e servizi straordinari	5,500 »
8	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,500 »
9	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>
		93,700 »

Imposte, tasse e contributi.

10	Imposte e tasse	7,000 »
11	Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	15,100 »
		22,100 »

Spese di liti e contrattuali.

12	Spese di liti e contrattuali	1,400 »
----	--	---------

Spese patrimoniali.		
13	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economiche.	<i>per memoria</i>
Pensioni, assegni e sussidi.		
14	Pensioni ed assegni continuativi	2,836 »
15	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	40,000 »
16	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	50,000 »
17	Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	5,000 »
		<hr/> 97,836 » <hr/>
Spese diverse.		
18	Spese casuali	3,000 »
19	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	5,000 »
		<hr/> 8,000 » <hr/>
Fondo di riserva.		
20	Fondo di riserva	5,000 »
	Totale della Spesa effettiva	<hr/> 228,036 » <hr/>
MOVIMENTO DI CAPITALI		
Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.		
21	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	<i>per memoria</i>
22	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	140,000 »
		<hr/> 140,000 » <hr/>

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.		
23	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 »
24	Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 »
		35,000 »
	Totale del Movimento di capitali	175,000 »
	Totale della Parte I	403,036 »
 PARTE SECONDA 		
GESTIONI SPECIALI		
25	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	10,000 »
26	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	10,000 »
27	Restituzione di depositi.	60,000 »
	Totale della Parte II	80,000 »
	Totale generale della spesa — (Parte I e II)	483,036 »

TABELLA I.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

ENTRATA		
—		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
—		
ENTRATE EFFETTIVE		
—		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul debito pubblico	106,936 50
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	100 »
3	Reddito di beni stabili	33,200 »
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	29,900 »
		170,136 50
Proventi dei benefici vacanti.		
5	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	43,000 »
6	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori	134,000 »
		177,000 »
Entrate diverse.		
7	Ricuperi e proventi diversi	33,520 »
8	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	3,550 »
		37,070 »
Totale delle Entrate effettive		384,206 50

MOVIMENTO DI CAPITALI

Esazione di capitali,
di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9	Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell' Economato	6,000 »
10	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	150,000 »
		<u>156,000 »</u>
	Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	4,000 »
12	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 »
		<u>54,000 »</u>
	Totale del Movimento di capitali	210,000 »
	Totale della Parte I	<u>594,206 50</u>

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

13	Esazione di rendite per conto dei terzi	80,000 »
14	Esazione di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi	50,000 »
15	Depositi vari per conto dei terzi	100,000 »
	Totale della Parte II	<u>230,000 »</u>
	Totale generale dell' Entrata — (Parte I e II)	<u>824,206 50</u>

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

SPESA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
SPESE EFFETTIVE		
Speso d'amministrazione.		
1	Personale di ruolo	141,550 »
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli ..	52,300 »
3	Indennità di tramutamento e di missione	4,000 »
4	Spese d'ufficio	9,500 »
5	Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale .	9,164 »
6	Spese postali e di telegrammi	4,100 »
7	Compensi per lavori e servizi straordinari	13,000 »
8	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli . . .	6,000 »
9	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>
		222,614 »
Imposte, tasse e contributi.		
10	Imposte e tasse	27,500 »
11	Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	5,900 »
		33,400 »

Spesa di liti o contrattuali.		
12	Spese di liti e contrattuali	10,200 »
Spese patrimoniali.		
13	Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economiche	7,500 »
14	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità . . .	9,021 80
		16,521 80
Pensioni, assegni o sussidi.		
15	Pensioni ed assegni continuativi	8,270 70
16	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	25,000 »
17	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	40,000 »
18	Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	4,000 »
		77,270 70
Spese diverse.		
19	Spese casuali	4,000 »
20	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	8,000 »
		12,000 »
Fondo di riserva.		
21	Fondo di riserva	11,200 »
	Totale della Spesa effettiva	383,206 50

MOVIMENTO DI CAPITALI

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

22	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell' Economato ed estinzione di passività patrimoniali	0,000 «
23	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di Cassa.	150,000 »
		<hr/>
		150,000 »
		<hr/>
	Prestiti gratuiti ed anticipazioni.	
24	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 »
25	Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 »
		<hr/>
		55,000 »
		<hr/>
	Totale del Movimento di capitali	211,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte I	594,206 50
		<hr/>

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

26	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	80,000 »
27	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	50,000 »
28	Restituzione di depositi	100,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte II	230,000 »
		<hr/>
	Totale generale della Spesa — (Parte I e II)	824,206 50
		<hr/>

TABELLA K.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo
per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1908 al 30 giugno 19

ENTRATA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
ENTRATE EFFETTIVE		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul debito pubblico.	46,298 42
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	3,132 27
3	Reddito di beni stabili.	247
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	<i>per memoria</i>
5	Fondo delle Onze 2000.	23,405 84
6	Fondo delle Onze 1600.	17,616 >
		90,730 28
Proventi di benefici vacanti.		
7	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	77,900 >
8	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori	24,100 >
		102,000 >

Entrate diverse.		
9	Ricuperi e proventi diversi	160,100 »
10	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,500 »
		167,600 »
	Totale delle Entrate effettive	360,330 28
 MOVIMENTO DI CAPITALI <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>		
Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.		
11	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell' Economato .	<i>per memoria</i>
12	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi.	<i>per memoria</i>
		»
Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.		
13	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	2,500 »
14	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 »
		32,500 »
	Totale del Movimento di capitali	32,500 »
	Totale della Parte I	392,830 28

PARTE SECONDA
GESTIONI SPECIALI

15	Esazione di rendite per conto di terzi	40,000 »
16	Esazione di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi	6,000 »
17	Depositi vari per conto dei terzi	15,000 »
18	Fondo sul terzo pensionabile inassegnato	128,441 06
19	Fondo delle Onze 1794, 4, 14 di pensioni perpetue	13,751 83
20	Fondo per le pensioni di Asturias	58,441 03
Totale della Parte II		201,634 52
Totale generale dell'Entrata — (Parte I e II)		654,464 80

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

SPESA

PARTE PRIMA

GESTIONE ECONOMALE

SPESE EFFETTIVE

Spese d'amministrazione.

1	Personale di ruolo	61,500 »
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	5,083 36
3	Indennità di tramutamento e di missione	3,000 »
4	Spese d'ufficio	5,500 »
5	Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	3,500 »
6	Spese postali e di telegrammi	1,050 »
7	Compensi per lavori e servizi straordinari	3,000 »
8	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	4,000 »
9	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>
		87,233 36
Imposte, tasse e contributi.		
10	Imposte e tasse	16,800 »
11	Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	20,600 »
		37,400 »

Spese di liti e contrattuali.		
12	Spese di liti e contrattuali	6,250 »
Spese patrimoniali.		
13	Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	20 »
14	Cónsi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità . . .	15 33
		35 33
Pensioni, assegni e sussidi.		
15	Pensioni ed assegni continuativi	4,220 »
16	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	23,000 »
17	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	30,000 »
18	Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	10,000 »
19	Pensioni ed assegni sull'antico fondo Spogli e Sedi vacanti	84,187 25
		151,407 25
Spese diverse.		
20	Spese casuali.	4,000 »
21	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	30,000 »
		34,000 »
Fondo di riserva.		
22	Fondo di riserva	15,000 »
	Totale delle Spese effettive	331,825 94

MOVIMENTO DI CAPITALI

**Rinvestimento di capitali, estinzioni di prestiti fruttiferi
ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.**

23	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	<i>per memoria</i>
24	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	<i>per memoria</i>
		»
	Prestiti gratuiti ed anticipazioni.	
25	Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie.	5,000 »
26	Somministrazione di fondi ai Subeconomi e ad altri amministratori	30,000 »
	Totale del Movimento di capitali	35,000 »
	Totale della Parte I	366,325 94

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

27	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	40,000 »
28	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	6,000 »
29	Restituzione di depositi.	15,000 »
30	Spese sul fondo del terzo pensionabile inassegnato	128,441 06
31	Spese sul fondo delle Onze 1794.4.14 di pensioni perpetue.	13,751 83
32	Spese sul fondo delle pensioni di Asturias	58,441 63
	Totale della Parte II	261,634 52
	Totale generale della Spesa — (Parte I e II)	627,960 46

TABELLA L.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

ENTRATA		
PABTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
ENTRATE EFFETTIVE		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul Debito pubblico.	679,015 50
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del Tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	15,294 50
3	Reddito di beni stabili.	290,260 »
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	1,040 »
		985,610 »
Proventi dei benefici vacanti.		
5	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	13,000 »
6	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori	47,000 »
		60,000 »
Entrate diverse.		
7	Ricuperi e proventi diversi	22,500 »
8	Ritenuta in conto pensioni sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	3,140 »
		25,640 »
	Totale delle Entrate effettive	1,071,250 »

MOVIMENTO DI CAPITALI

Esazione di capitali,
di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	500 »
10	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	900,000 »
		<hr/>
		900,500 »
		<hr/>
	Rileupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	1,914 83
12	Riscossione di fondi somministrati ai Subeconomi e ad altri amministratori	271,000 »
		<hr/>
		272,914 83
		<hr/>
	Totale del Movimento di capitali	1,173,414 83
		<hr/>
	Totale della Parte I	2,244,664 83
		<hr/>

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

13	Esazione di rendite per conto dei terzi	40,000 »
14	Esazioni di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi	25,000 »
15	Depositi vari per conto dei terzi	350,000 »
		<hr/>
	Totale della Parte II	415,000 »
		<hr/>
	Totale generale dell'Entrata — (Parte I e II)	2,659,664 83
		<hr/>

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino
per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1908 al 30 giugno 1909.

SPESA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
SPESE EFFETTIVE		
Spese d'amministrazione.		
1	Personale di ruolo	143,800 »
2	Personale straordinario	8,040 »
3	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	38,000 »
4	Indennità di tramutamento e di missione	1,500 »
5	Spese d'ufficio	10,250 »
6	Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale	12,000 »
7	Spese postali e di telegrammi	3,570 »
8	Compensi per lavori e servizi straordinari	1,000 »
9	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	8,500 »
10	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>
		226,660 »
	Imposte, tasse e contributi.	
11	Imposte e tasse	127,000 »
12	Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	59,200 »
		186,200 »
	Spese di liti e contrattuali.	
13	Spese di liti e contrattuali	2,200 »

Spese patrimoniali.		
14	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economiche	78,000 »
15	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	62,310 »
		140,310 »
Pensioni, assegni e sussidi.		
16	Pensioni ed assegni continuativi	45,880 »
17	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	315,000 »
18	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	130,000 »
19	Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	5,000 »
		495,880 »
Spese diverse.		
20	Spese casuali.	5,000 »
21	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	5,000 »
		10,000 »
Fondo di riserva.		
22	Fondo di riserva	10,000 »
	Totale delle Spese effettive	1,071,250 »
MOVIMENTO DI CAPITALI		
Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.		
23	Rinvestimento di capitali, e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	500 »
24	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	900,000 »
		900,500 »

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.		
25	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie . . .	1,914 83
26	Somministrazione di fondi ai Subeconomi e ad altri amministratori .	271,000 »
		272,914 83
	Totale del Movimento di capitali . . .	1,173,414 83
	Totale della Parte I . . .	2,244,664 83
PARTE SECONDA		
GESTIONI SPECIALI		
27	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	40,000 »
28	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	25,000 »
29	Restituzione di depositi.	350,000 »
	Totale della Parte II . . .	415,000 »
	Totale generale della Spesa — (Parte I e II) . . .	2,659,664 83

TABELLA M.

Stato di previsione dell'Entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia
per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909.

ENTRATA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
SPESE EFFETTIVE		
Redditi patrimoniali.		
1	Rendita sul Debito Pubblico.	16,430 »
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del Tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	3,000 »
3	Rendite di beni stabili.	<i>per memoria</i>
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	454 44
		19,884 44
Proventi dei benefici vacanti.		
5	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori	9,000 »
6	Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori.	80,000 »
		89,000 »
Entrate diverse.		
7	Ricuperi e proventi diversi	26,000 »
8	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,220 »
		27,220 »
Totale dell'Entrate effettive.		136,104 44

MOVIMENTO DI CAPITALI

Esazione di capitali,
di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9	Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	140	»
10	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi.	180,000	»
		<u>180,140</u>	»
	Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.		
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ai Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	3,000	»
12	Riscossione di fondi somministrati ai Subeconomi e ad altri amministratori	30,000	»
		<u>33,000</u>	»
	Totale del Movimento di capitali	213,140	»
	Totale della Parte I	<u>349,244</u>	44

PARTE SECONDA

GESTIONI SPECIALI

13	Esazione di rendite per conto dei terzi	30,000	»
14	Esazione di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi.	30,000	»
15	Depositi vari per conto dei terzi	30,000	»
16	Esazioni per conto del fondo Clero veneto	251,000	»
	Totale della Parte II	<u>341,000</u>	»
	Totale generale dell'Entrata (Parte I e II)	<u>690,244</u>	44

Stato di previsione della Spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

SPESA		
PARTE PRIMA		
GESTIONE ECONOMALE		
SPESE EFFETTIVE		
Spese d'amministrazione.		
1	Personale di ruolo	48,300 >
2	Pensione ed indennità agl'impiegati a riposo, loro vedove e figli	11,000 >
3	Indennità di tramutamento e di missione	3,500 >
4	Spese d'ufficio	6,000 >
5	Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale.	2,000 >
6	Spese postali e di telegrammi	1,700 >
7	Compensi per lavori e servizi straordinari	3,000 >
8	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,000 >
9	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>
		<hr/> 78,500 > <hr/>
Imposte, tasse e contributi.		
10	Imposte e tasse	7,200 >
11	Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	8,400 >
		<hr/> 15,600 > <hr/>

Spese di liti e contrattuali.		
12	Spese di liti e contrattuali	500 »
Spese patrimoniali.		
13	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	<i>per memoria</i>
14	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	432 »
		432, »
Pensioni, assegni e sussidi.		
15	Pensioni ed assegni continuativi	1,800 »
16	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	9,000 »
17	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	18,000 »
18	Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	2,000 »
		30,800 »
Spese diverse.		
19	Spese casuali.	3,000 »
20	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	2,000 »
		5,000 »
Fondo di riserva.		
21	Fondo di riserva	3,000 »
	Totale delle Spese effettive	133,832 »
MOVIMENTO DI CAPITALI		
Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.		
22	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i>	»

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-08 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	»
23	Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	180,000 »
		<hr/> 180,000 » <hr/>
	Prestiti gratuiti ed anticipazioni.	
24	Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie.	5,000 »
25	Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 »
		<hr/> 35,000 » <hr/>
	Totale del Movimento di capitali	215,000 »
	Totale della Parte I	<hr/> 348,832 » <hr/>
	PARTE SECONDA	
	GESTIONI SPECIALI	
	—	
26	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	30,000 »
27	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	30,000 »
28	Restituzione di depositi.	30,000 »
29	Pagamenti per conto del fondo clero veneto	251,000 »
	Totale della Parte II	<hr/> 341,000 » <hr/>
	Totale generale della Spesa — (Parte I e II)	<hr/> 689,832 » <hr/>

PRESIDENTE. Procederemo ora alla discussione degli articoli del disegno di legge.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A).

(Approvato).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella C).

Per gli effetti di che all'art. n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

(Approvato).

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella D);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella E).

Per gli effetti di che all'art. n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3 annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4 annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

(Approvato).

Art. 4.

Le entrate e le spese degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1908-1909 sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabelle F, G, H, I, K, L, M).

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 35,189,28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: " Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi " dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-1907, risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio » (N. 785).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 35,189,28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: " Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi " dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-1907, risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio ».

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 35,189.28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: « Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi » dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Approvazione del disegno di legge: « Costruzione e arredamento di un edificio come sede della R. Legazione d'Italia a Addis Abeba in Etiopia » (N. 800).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Costruzione e arredamento di un edificio come sede della R. Legazione d'Italia a Addis Abeba in Etiopia ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 800).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 300,000 (lire trecentomila) per la costruzione e l'arredamento di un edificio ad uso di

sede della Regia Legazione d'Italia in Addis Abeba (Etiopia).

Tale assegnazione verrà iscritta in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per lire 150,000 nell'esercizio 1907-908 e per lire 150,000 nell'esercizio 1908-909.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo del Re ha facoltà di derogare alle disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato per provvedere alle spese autorizzate con l'articolo precedente.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Approvazione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 747).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di darne lettura.

FABRIZI, *segretario*, legge:

Articolo unico

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione generale è chiusa, passeremo alla discussione dei capitoli.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,141,530	»
2	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	98,000	»
3	Ministero - Retribuzione agli scrivani ed inservienti giornalieri (Spese fisse)	97,810	»
4	Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	20,200	»
5	Spese per la copiatura a cottimo	60,500	»
6	Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	25,200	»
7	Ministero - Spese d'ufficio	123,900	»
8	Ministero - Fitto di locali per Uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	19,800	»
9	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	27,400	»
10	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	616,650	»
11	Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	54,500	»
12	Consiglio di Stato - Spese d'ufficio	40,000	»
13	Consiglio di Stato - Fitto di locali (Spese fisse)	43,500	»
14	Funzioni pubbliche e feste governative	25,000	»
15	Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	5,000	»
16	Personale del servizio araldico - Stipendi (Spese fisse)	6,350	»
17	Personale del servizio araldico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,070	»
18	Spese diverse pel servizio araldico (art. 10 del Regio decreto 2 luglio 1896, n. 313)	10,830	»
	<i>Da riportarsi</i>	2,417,040	»

	<i>Riparto</i>	2,417,040 »
19	Indennità di traslocamento agli impiegati	235,000 »
20	Indennità di missioni	1,000,000 »
21	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	21,000 »
22	Spese di posta	12,000 »
23	Spese di stampa	113,050 »
24	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	32,700 »
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
26	Compensi agli impiegati e scrivani dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari e compenso al personale di servizio per maggiore orario	34,790 »
27	Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio nell'amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato e degli archivi di Stato	25,000 »
28	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'interno, e loro famiglie	40,000 »
29	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	2,000 »
30	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	3,000 »
31	Spese casuali	90,000 »
	Debito vitalizio.	4,025,580 »
32	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,750,000 »
33	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	117,000 »
	Spese per gli archivi di Stato.	7,867,000 »
34	Archivi di Stato - Personale (Spese fisse)	690,580 »
35	Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	12,360 »
	<i>Da riportarsi</i>	702,940 »

	<i>Riporto</i>	702,940 »
36	Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli Archivi di Stato	65,000 »
37	Fitto di locali per gli Archivi di Stato (Spese fisse)	30,250 »
38	Manutenzione dei locali e del mobilio degli Archivi di Stato	80,000 »
		878,190 »
	Spese per l'amministrazione provinciale.	
39	Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	9,003,010 »
40	Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	45,000 »
41	Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse)	324,000 »
42	Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse)	616,300 »
43	Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale e per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno.	8,250 »
44	Indennità agli incaricati del servizio di leva (Spese fisse)	82,970 »
45	Compensi agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari	16,000 »
46	Mobili degli uffici ed alloggi delle Prefetture e Sottoprefetture in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116	400,000 »
47	Gazzetta ufficiale del Regno - Personale (Spese fisse)	26,720 »
48	Gazzetta ufficiale del Regno - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,300 »
49	Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di stampa e di posta	239,900 »
50	Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di cancelleria, fitto di locali e varie	600 »
51	Retribuzione agli amministratori del foglio degli annunci nelle provincie	25,000 »
		10,791,050 »
	Spese per la pubblica beneficenza.	
52	Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi	600,000 »
53	Spese di spedalità e simili	80,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	680,000 »

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	680,000 »
54	Assegni fissi a stabilimenti diversi di pubblica beneficenza	73,460 »
55	Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e regio decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine)	700,000 »
56	Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	50,000 »
57	Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Spese varie per il loro funzionamento.	30,000 »
		1,533,460 »
	Spese per la sanità pubblica.	
58	Medici provinciali - Personale (Spese fisse)	297,950 »
59	Medici provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 »
60	Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali.	600,000 »
61	Dispensari celtici - Spese e concorsi per il funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza; compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc.	260,000 »
62	Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 »
63	Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi per il personale tecnico, centrale e provinciale, dipendente dalla Direzione generale della Sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità e i Consigli provinciali sanitari e indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	40,000 »
64	Laboratori della sanità pubblica - Personale (Spese fisse)	73,890 »
65	Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,950 »
66	Spese per il funzionamento dei laboratori della sanità pubblica	40,000 »
67	Sussidi per provvedimenti proflattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale proflattico	120,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,441,190 »

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	1,441,190 »
68	Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Compensi a persone estranee all'Amministrazione per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica che non possano imputarsi, neanche per analogia, ad altri capitoli del bilancio - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica	20,000 »
69	Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica	2,000 »
70	Stabilimento termale di Acqui, per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	43,000 »
71	Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	30,000 »
72	Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie	10,000 »
73	Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti	230,000 »
74	Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse)	94,000 »
75	Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse)	150,000 »
76	Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 »
77	Veterinari governativi di confine e di porto - Personale - Legge 24 marzo 1907, n. 91 (Spese fisse)	105,000 »
78	Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per le visite di transito del bestiame per la frontiera e per la visita veterinaria nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zoiatrica	25,000 »
79	Provvedimenti profilattici contro le epizoozie - Sussidi, esperimenti e ricerche varie	21,000 »
80	Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali	150,000 »
81	Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	24,000 »
82	Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse)	1,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	2,346,540 »

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	2,346,540 »
83	Sussidi ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra	100,000 »
84	Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388 per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini	50,000 »
		2,496,540 »
	Spese per la sicurezza pubblica.	
85	Servizio segreto	1,000,000 »
86	Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse).	6,477,280 »
87	Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	84,000 »
88	Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse)	217,700 »
89	Spese per la scuola pratica di polizia	30,000 »
90	Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - (Spese fisse). Articolo 2, legge 11 luglio 1907, n. 491	26,400 »
90 <i>bis</i>	Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma	1,200 »
91	Spese occorrenti per il funzionamento dei laboratori per le sostanze esplosive e per la Commissione consultiva. (Articolo 4 legge 11 luglio 1907, n. 491)	33,600 »
92	Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica e soprassoldi, annessi alle medaglie al merito di servizio (Spese fisse)	12,210,740 »
93	Indennità di alloggio agli ufficiali di pubblica sicurezza, ai graduati ed alle guardie di città, ed agli agenti sedentari	300,000 »
94	Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,500 »
95	Guardie di città - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma	1,620,000 »
96	Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città	1,000,000 »
97	Compensi al personale di pubblica sicurezza, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, non che agli uscieri ed	
	<i>Da riportarsi</i>	23,004,400 »

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	23,004,400 »
	ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre amministrazioni ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione della pubblica sicurezza. Premi per arresto di latitanti e per sequestro d'armi	210,000 »
98	Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confine, isolate e malsane	30,000 »
99	Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	40,000 »
100	Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
101	Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città	88,260 »
102	Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza	25,000 »
103	Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (Spese fisse)	46,500 »
104	Personale incaricato dell'istruzione e servizio sanitario delle guardie di città - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,600 »
105	Compensi e onorari per l'istruzione e servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città	20,000 »
106	Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città	10,000 »
107	Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (legge 14 luglio 1898, n. 335)	8,900 »
108	Fitto di locali per le guardie di città (Spese fisse)	253,000 »
109	Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città	367,000 »
110	Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse)	84,170 »
111	Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di pubblica sicurezza, per le delegazioni distaccate e per la scuola allievi guardie di città	35,000 »
112	Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	124,000 »
113	Compensi ai reali carabinieri	30,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	24,380,230

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	2,380,230 »
114	Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i reali carabinieri	90,000 »
115	Spese di cancelleria per i reali carabinieri (Spese fisse)	7,100 »
116	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	550,000 »
117	Spese confidenziali per la repressione del malandrino, per la ricerca ed estradizione degli imputati o condannati rifugiatisi all'estero ed altre inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica.	1,150,000 »
118	Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'Arma dei Reali carabinieri	13,457,510 »
119	Metà della spesa per il casermaggio dei reali carabinieri (Articolo 1, legge 24 marzo 1907, n. 116).	1,056,000 »
120	Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai reali carabinieri	2,500,000 »
121	Acquisto, Manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei Reali Carabinieri	60,000 »
121 <i>bis</i>	Compensi per il servizio straordinario che gli ufficiali telegrafici prestano nell'interesse della pubblica sicurezza, a richiesta delle autorità competenti, e rimborso di spese accessorie telegrafiche per telegrammi di Stato spediti in espresso per servizi di pubblica sicurezza	100,000 »
		43,350,840 »
	Spese per l'amministrazione delle carceri.	
122	Carceri- Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse)	1,327,280 »
123	Personale di direzione, di amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	13,500 »
124	Personale di sorveglianza e disciplina dei riformatori governativi (Spese fisse)	408,500 »
125	Personale di sorveglianza e di disciplina dei riformatori governativi - Indennità di residenza in Roma	3,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,752,280 »

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	1,752,280 »
126	Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse)	7,631,600 »
127	Personale di custodia - Indennità di alloggio	533,000 »
128	Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio	200,000 »
129	Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di seconda classe, direttori, funzionanti da direttori e censori dei riformatori governativi e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi ai sanitari e cappellani adetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse)	44,000 »
130	Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica.	76,400 »
131	Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldi	700,000 »
132	Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari	10,000 »
133	Spese di viaggio agli agenti carcerari	40,000 »
134	Compensi, remunerazioni e sussidi al personale carcerario - Compensi al personale di altre amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione carceraria e dell'amministrazione del fondo dei detenuti, depositato alla Cassa depositi e prestiti	120,000 »
135	Carceri - Spese per esami e studi preparatori	10,000 »
136	Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	10,616,000 »
137	Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri	1,100,000 »
138	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri	125,000 »
139	Mantenimento nei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio	1,600,000 »
140	Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio e per personale aggregato (Regio decreto 17 febbraio 1881, n. 74 e relativo regolamento approvato con decreto ministeriale 10 dicembre 1881)	700,000 »
141	Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie	1,270,000 »
142	Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti	70,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	26,598,280 »

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1º GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	26,598,280 »
143	Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	170,000 »
144	Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	3,000,000 »
145	Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	600,000 »
146	Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	165,000 »
147	Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni	185,000 »
148	Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza	11,000 »
149	Fitto di locali di proprietà privata per le carceri (Spese fisse)	130,000 »
150	Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (articoli 1 e 5 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	512,000 »
151	Manutenzione dei fabbricati carcerari	740,000 »
152	Manutenzione dei fabbricati carcerari - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari	27,000 »
153	Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con regio decreto 1º febbraio 1891, n. 260)	8,000 »
154	Sussidi alle Società di patronato pei liberati dal carcere	13,300 »
155	Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio dell'amministrazione carceraria (legge 14 luglio 1898, n. 335)	47,000 »
		32,206,580 »

1021
83
129

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

156	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	750	»
157	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	32,000	»
158	Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici	220,000	»
159	Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7 e legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2)	525,000	»
160	Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7 e legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2)	175,000	»
161	Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 8)	67,750	»
162	Spesa per le ricostruzioni e riparazioni delle chiese, dei locali della Corte d'appello di Catanzaro, delle caserme, degli stabilimenti carcerari, delle scuole di proprietà comunali, gravemente danneggiate o distrutte, e di altri edifici pubblici dello Stato, e dello edificio del Collegio italo-albanese di S. Adriano, distrutti o danneggiati dal terremoto del settembre 1905. (Legge 25 giugno 1906, n. 255, art. 16) (Spesa ripartita) (3ª delle 10 rate annuali)	500,000	»
		<hr/>	
		1,520,500	»
		<hr/>	
	Spese per la pubblica beneficenza.		
163	Assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza	8,910	»
		<hr/>	
	Spese per la sanità pubblica.		
164	Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai comuni più bisognosi, per opere di risanamento (Leggi 14 luglio 1887, n. 4791, 8 febbraio 1900, n. 50, art. 2, e 13 luglio 1905, n. 399, art. 2) (Spesa obbligatoria)	236,000	»
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	236,000	»

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-908 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

	<i>Riporto</i>	236,000 »
165	Fondo occorrente per soddisfare le rate del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai comuni per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili in base ai limiti delle concessioni annue di lire 80,000 per le leggi 8 febbraio 1900, n. 50; 28 dicembre 1902, n. 566; 13 luglio 1905, numero 399; e di lire 40,000 per la legge 14 luglio 1907, n. 544 (Spesa obbligatoria).	300,000 »
166	Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamento del mutuo concesso al comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615	28,600 »
167	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Scansano (Legge 20 luglio 1897, n. 321)	3,040 »
168	Concorso dello Stato al pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Comacchio (Legge 23 agosto 1900, n. 315)	9,940 »
		575,670 »
	Spese per l'amministrazione delle carceri.	
169	Costruzione di un nuovo edificio ad uso di carcere giudiziario nella città di Napoli (Legge 9 luglio 1905, n. 362) (Spesa ripartita) (4 ^a annualità)	1,500,000 »
	Spese diverse.	
170	Spese a carico dello Stato per i mutui di favore da accordarsi ai comuni di Ottaiano, San Giuseppe Vesuviano, Boscotrecase, Somma Vesuviana e San Gennaro di Palma per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 5 della legge 19 luglio 1906, n. 300	<i>per memoria</i>
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
171	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,660,730 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	4,025,580 »
Debito vitalizio	7,807,000 »
Archivi di Stato	878,190 »
Amministrazione provinciale	10,791,050 »
Pubblica beneficenza	1,533,460 »
Sanità pubblica	2,496,540 »
Sicurezza pubblica	43,350,840 »
Amministrazione delle carceri	32,206,580 »

TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	103,149,240 »
--	---------------

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,520,500 »
Pubblica beneficenza	8,910 »
<i>Da riportarsi</i>	1,529,410 »

	<i>Riporto</i>	1,529,410 »
Sanità pubblica		575,670 »
Amministrazione delle carceri		1,500,000 »
Spese diverse		<i>per memoria</i>
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria .		3,605,080 »
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)		106,754,320 »
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO		1,660,730 »
RIASSUNTO PER CATEGORIE		
—		
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) .		106,754,320 »
Categoria IV. — Partite di giro		1,660,730 »
TOTALE GENERALE		108,415,050 »

PRESIDENTE. Trattandosi di disegno di legge di un solo articolo, sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni in L. 102,466.90 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 784).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni in L. 102,466.20 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Melodia di darne lettura.

MELODIA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 784).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 576.65 iscritta al capitolo n. 161^a A: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 39 « Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 312.29 iscritta al capitolo n. 161^a B: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 40 « Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 69.22 iscritta al capitolo 161^a C: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 48 « Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie. Spese di stampa e di posta » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 30,613.57 iscritta al capitolo n. 161^a D: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 52 « Spese di spedalità e simili » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1912.06 iscritta al capitolo n. 161^a E: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 59 « Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 9269.09 iscritta al capitolo n. 161^a F: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60 « Dispensari celtici - Spese e concorsi per funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza, compensi al personale, locali, arredi, medicinali ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi

nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 350 iscritta al capitolo n. 161⁶ G: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 61 « Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 567.65 iscritta al capitolo n. 161⁶ H: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 62 « Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi per il personale tecnico centrale e provinciale dipendente dalla Direzione generale della sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità, i Consigli provinciali sanitari, e indennità di missioni all'estero per il servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907.

(Approvato).

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 794.03 iscritta al capitolo n. 161⁶ I: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 66 « Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto e preparazione del materiale profilattico » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 635.99 iscritta al capitolo n. 161⁶ K: Eccedenza d'impegno verificatasi al capitolo n. 72 « Mobili, spese di cancelleria, di illuminazione, di riscaldamento e spese varie per le stazioni sanitarie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 116.15 iscritta al capitolo n. 161⁶ L: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 75 « Spesa, assegni e indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spese per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero. Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zootattica » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907.

(Approvato).

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 389.30 iscritta al capitolo n. 161⁶ M: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 76 « Provvedimenti profilattici contro le epizootie - Sussidi, esperimenti e ricerche varie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-907.

(Approvato).

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 27.50 iscritta al capitolo n. 161⁶ N: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 78: « Quota a carico dello Stato per il pagamento delle

indennità per abbattimento di animali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 25.89 inscritta al capitolo n. 161^o O: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 80: « Spese di assegni per la visita veterinaria nei porti » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 225.03 inscritta al capitolo n. 161^o P: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 84: « Funzionari ed impiegati di P. S. - Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 121.37 inscritta al capitolo n. 161^o Q: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 85: « Funzionari ed impiegati di P. S. - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 14,119.50 inscritta al capitolo n. 161^o R: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 89: « Spese per trasferte ai funzionari, agli

ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di P. S. per servizi fuori residenza e per trasferimento alle guardie di città » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 95 inscritta al capitolo n. 161^o S: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 85: « Compensi al personale di P. S., alle guardie di città, e ad altri agenti di P. S., nonché agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre Amministrazioni, ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della P. S. - Premi per l'arresto di latitanti, e per sequestro d'armi » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1903-904, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 400 inscritta al capitolo n. 161^o T: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 98: « Compensi ed onorari per l'istruzione o servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 95.95 inscritta al capitolo n. 161^o U: Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 101: « Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi-guardie di città » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle ecce-

donze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 265.46 iscritta al capitolo n. 161⁶ V: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 103: « Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di P. S., per le delegazioni distaccate e per le scuole allievi-guardie di città » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 581.26 iscritta al capitolo n. 161⁶ X: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 104: « Abbuonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della P. S. (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 212.50 iscritta al capitolo n. 161⁶ Y: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 112: « Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 105.07 iscritta al capitolo n. 161⁶ Z: Ec-

cedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 113: « Personale di direzione, di amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4.65 iscritta al capitolo n. 161⁶ A': Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 117: « Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,385.40 iscritta al capitolo n. 161⁶ B': Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 118: « Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldi » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 21.35 iscritta al capitolo n. 161⁶ C': Eccedenza d'impegni verificatesi al capitolo n. 119: « Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 163.15 iscritta al capitolo n. 161^{6 D}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 120: « Spese di viaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 20 iscritta al capitolo n. 161^{6 E}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 121: « Compensi, remunerazioni e sussidi al personale carcerario - compensi al personale di altre Amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione carceraria, e dell'amministrazione del fondo dei detenuti depositato alla Cassa depositi e prestiti » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 17,582.61 iscritta al capitolo n. 161^{6 F}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 123: « Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 8,418.09 iscritta al capitolo n. 161^{6 G}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 124: « Provvista e riparazione di vestiario, di biancheria e libri per le carceri » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziaria

rio 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1363.30 iscritta al capitolo n. 161^{6 H}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 126: « Mantenimento nei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2889.85 iscritta al capitolo n. 161^{6 I}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 127: « Spese per i domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 36.50 iscritta al capitolo n. 161^{6 L}: Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 130: « Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.
(Approvato).

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 20.45 iscritta al capitolo n. 161^{6 M}: Ec-

eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 134: « Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti - Minute spese per le lavorazioni » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 36.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 8415.54 iscritta al capitolo n. 161° N': Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 137: « Manutenzione dei fabbricati carcerari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 37.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 111.06 iscritta al capitolo n. 161° O': Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 138: « Manutenzione dei fabbricati carcerari - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 38.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 24.18 iscritta al capitolo n. 161° P': Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 139: « Fotografie dei malfattori più pericolosi (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con Regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260) » dello stato di pre-

visione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegno verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Art. 39.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 123.54 iscritta al capitolo n. 161° Q': Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 148-bis: « Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano (Legge 21 giugno 1906, n. 246) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1905-906, per provvedere al saldo delle eccedenze verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Adattamento ed ampliamento della Scuola allievi-guardie di città in Roma » (N. 802).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Adattamento ed ampliamento della Scuola allievi-guardie di città in Roma ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Melodia di darne lettura.

MELODIA, segretario, legge:

(V. Stampato N. 802).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passeremo alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

In apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1907-908 sarà iscritta la somma di lire 330,000 per lavori di adattamento ed ampliamento dei locali ad uso caserma per gli allievi-guardie di città in Roma, via Garibaldi, n. 44.

(Approvato).

Art. 2.

Per provvedere alla spesa di cui al precedente articolo sarà diminuito di uguale somma il fondo del capitolo 89 del bilancio del Ministero stesso per l'esercizio 1907-908.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge già approvati per alzata e seduta nella tornata precedente, e prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-1908 per spese di temporanea sistemazione della Regia Stazione agraria di Roma:

Senatori votanti	71
Favorevoli	65
Contrari	6

Il Senato approva.

Modificazione all'art. 41 della legge 19 luglio 1906, n. 390, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906:

Senatori votanti	71
Favorevoli	67
Contrari	4

Il Senato approva.

Ordinamento dell'Istituto zootecnico sardo:

Senatori votanti	71
Favorevoli	66
Contrari	5

Il Senato approva.

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Spezia:

Senatori votanti	71
Favorevoli	67
Contrari	4

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni di fondi per spese di Commissioni:

Senatori votanti	71
Favorevoli	59
Contrari	12

Il Senato approva.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani:

ALLE ORE 15.

Riunione degli Uffici.

ALLE ORE 16 — SEDUTA PUBBLICA.

I. Discussione del seguente disegno di legge:

Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo dell'inalienabilità del bosco demaniale inalienabile « Giove », posto nell'isola d'Elba (N. 789).

II. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 803);

Approvazione di eccedenza d'impegni [per la somma di lire 35,189.28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28 « Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi » dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-1907, risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio (N. 785);

Costruzione e arredamento di un edificio come sede della Regia Legazione d'Italia a Addis Abeba in Etiopia (N. 800);

LEGISLATURA XXII — 1^a SESSIONE 1904-08 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1908

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-09 (N. 747);

Approvazione di maggiori assegnazioni in lire 102,466.20 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-07 (N. 784);

Adattamento ed ampliamento della Scuola allievi-guardie di città in Roma (N. 802).

La seduta è sciolta (ore 17.15).

Licenziato per la stampa il 5 giugno 1908 (ore 18).

AVV. EDOARDO GALLINA

Vice-Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche